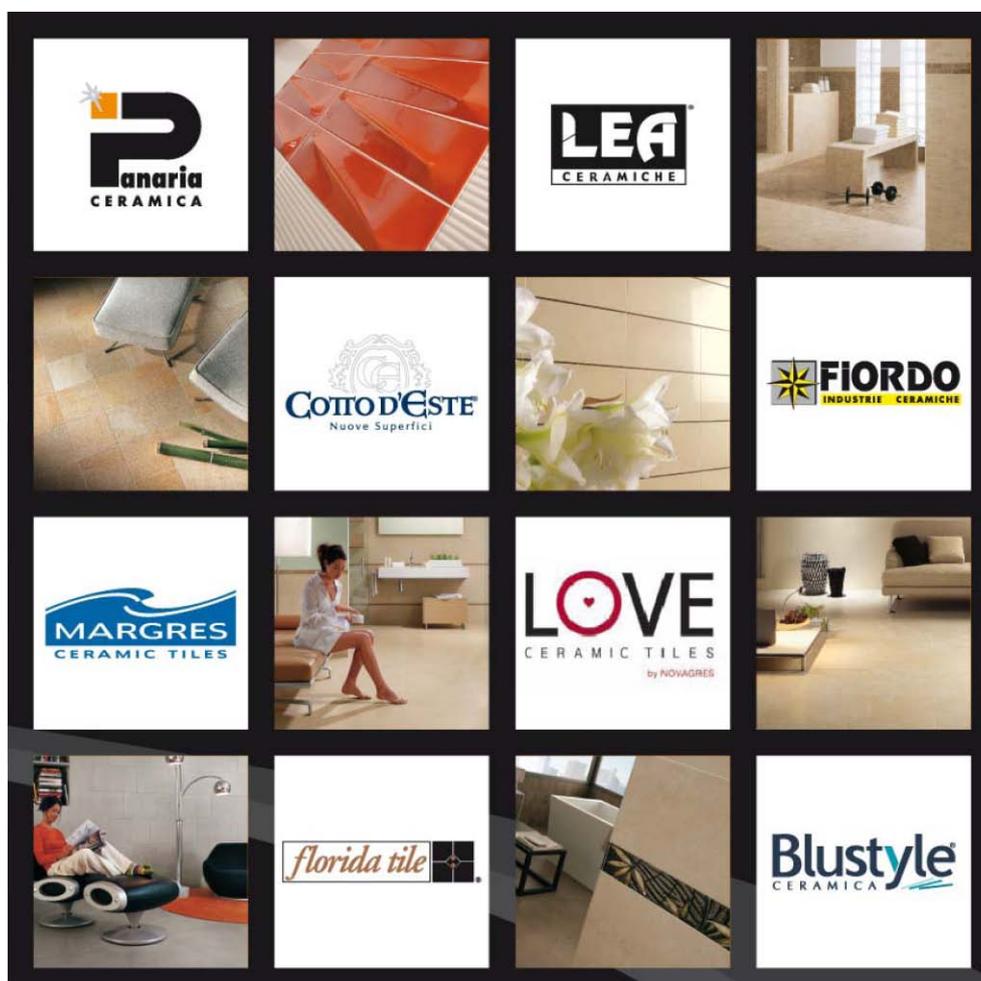


PANARIAgroup®

INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

Relazione intermedia sulla gestione del Consiglio di amministrazione al Bilancio Semestrale Consolidato Abbreviato 2009



Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
Via Panaria Bassa 22/A
41034 Finale Emilia (MO)
Codice fiscale, Partita IVA: 01865640369
www.panariagroup.it

Contenuti del Fascicolo:

- Relazione della Società di Revisione
- Relazione degli Amministratori
- Prospetti di Bilancio
- Note Illustrative
- Allegati
- Relazione dell'organo preposto alla redazione dei documenti contabili

Panariagroup Industrie Ceramiche

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative specifiche della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e sue controllate al 30 giugno 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, riclassificati per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1 (2007) e di quanto indicato nelle note illustrative, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 20 marzo 2009 e in data 11 agosto 2008.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e sue controllate al 30 giugno 2009 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità, al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Angelo Castelli
Socio

Bologna, 10 agosto 2009

Panariagroup Industrie Ceramiche

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

Premessa

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2009 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

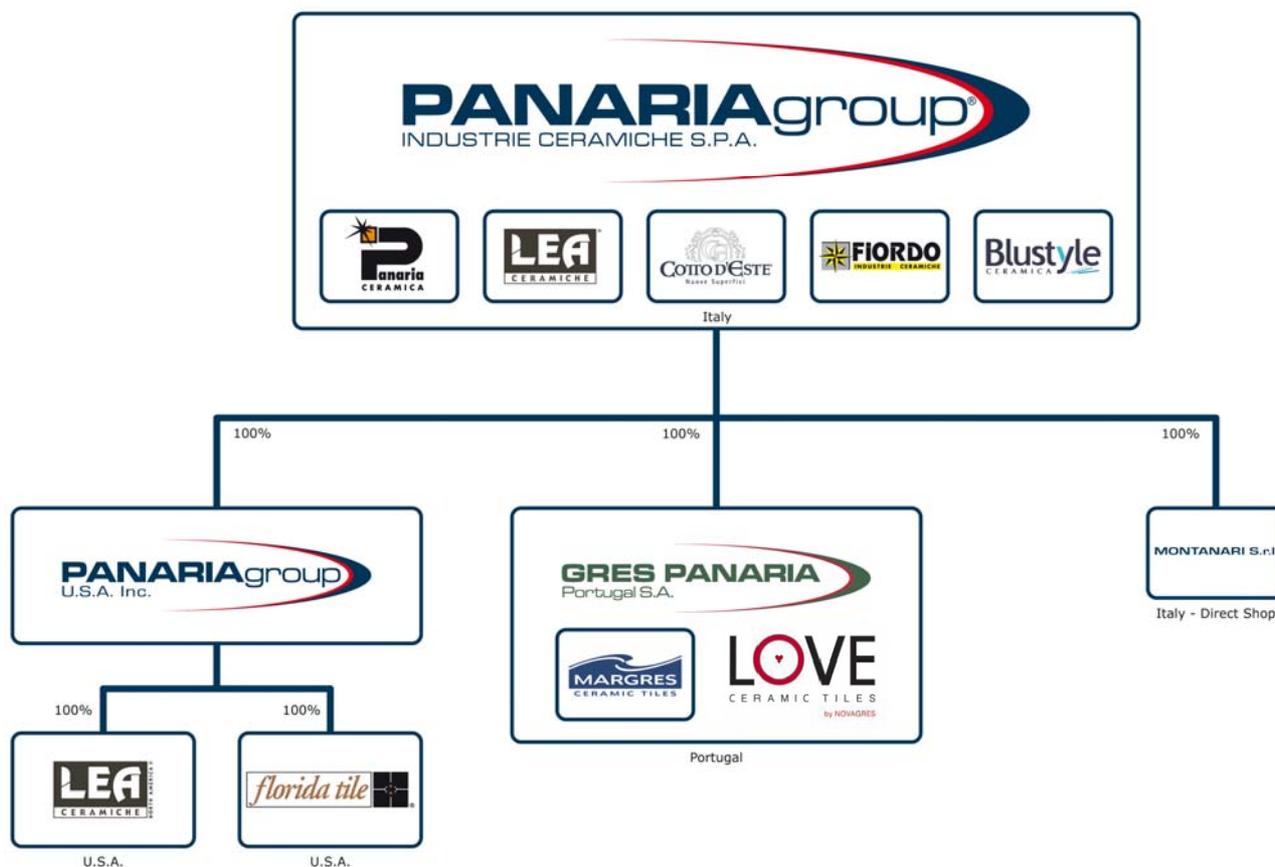
In particolare, il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in conformità al principio IAS 34 “Bilancio intermedio”, che prevede un livello di informativa significativamente inferiore rispetto a quello necessario nella predisposizione dei bilanci annuali, nel caso che sia stato in precedenza reso disponibile al pubblico un bilancio completo d’informativa predisposto in base agli IFRS.

A seguito dell’entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, la Società ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board. I principi contabili e gli schemi di bilancio adottati per la redazione del presente bilancio d’esercizio non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

L’azionista di maggioranza della Società è la holding Finpanaria S.p.A.

STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 30 Giugno 2009, risulta essere la seguente:



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** (di seguito anche “Panariagroup” o “Società”), con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 22.677.645,50

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 5 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d’Este, Fiordo e Blustyle. Tutti i marchi sono focalizzati nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializzano prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

Gres Panaria Portugal S.A., con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo) , capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Gres Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti *brand*, Margres e Lovetiles (precedentemente denominata Novagrés), entrambi orientati ai principali mercati europei.

Panariagroup USA Inc., con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 55.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

La società, costituita come holding finanziaria per l'area statunitense, detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.

Florida Tile Inc. con sede nel Delaware, USA, capitale pari a USD 25.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc., produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso una propria rete distributiva ubicata prevalentemente sulla costa orientale.

Lea North America LLC., con sede nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.

La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

Montanari Francesco srl, con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di un punto vendita al dettaglio di materiale ceramico.

Cariche e Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Emilio Mussini	Presidente del Cda e Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 20/4/1961
Giuliano Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Modena, 10/9/1930
Giovanna Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Sassuolo (MO), 12/4/1959
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 15/5/1958
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 23/11/1962
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 11/2/1958
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Modena, 21/5/1952
Marco Mussini	Amministratore	Sassuolo (MO), 21/7/1971
Giovanni Burani ^(*)	Amministratore	Parma, 20/10/1964
Alessandro Iori ^(*)	Amministratore	Reggio Emilia, 15/6/1943
Paolo Onofri ^(*)	Amministratore	Bologna, 11/11/1946

(*) Amministratore indipendente non esecutivo

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale	Modena, 13/10/1935
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo	Frassinoro (MO), 3/8/1943
Premoli Trovati Stefano	Sindaco effettivo	Milano, 01/12/1971
Corrado Cavallini	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 4/1/1971
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 16/3/1973

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Relazione intermedia sulla gestione del Consiglio di amministrazione al Bilancio Semestrale Consolidato Abbreviato 2009

Risultati ed eventi rilevanti del primo Semestre 2009

Risultati

Signori Azionisti,

Le turbolenze finanziarie generate a partire dalla seconda metà dello scorso anno dalla crisi dei mutui sub-prime statunitensi, hanno avuto forti ripercussioni negative su tutte le economie occidentali e i loro effetti sono tuttora in corso.

La significativa contrazione economica internazionale che ha colpito l'ultima parte del 2008 è proseguita anche nel corrente anno, gli indicatori disponibili concordano nel registrare ulteriori consistenti flessioni del prodotto interno lordo dei principali paesi avanzati.

Per contrastare le significative avversità economiche riscontrate i principali paesi industrializzati hanno adottato rimedi di carattere straordinario; i tassi d'interesse nelle principali aree avanzate sono stati condotti a minimi storici, inoltre si sono attivati piani di sostegno diretto dell'economia attraverso riduzioni del carico fiscale e aumento della spesa pubblica, soprattutto di investimento, nonché di supporto e ricapitalizzazione di imprese del settore bancario.

La crescita del prodotto interno lordo degli Stati Uniti ha subito un forte rallentamento arrivando a valori negativi negli ultimi tre trimestri, di conseguenza si è registrato un rallentamento significativo anche sulla zona euro. Le economie emergenti, pur mantenendo buoni ritmi di crescita, hanno registrato una riduzione delle performance positive.

Il difficile contesto economico attuale si riflette anche nel comparto immobiliare con pesanti riduzioni sul fronte americano, una significativa contrazione dei mercati europei, con marcate criticità sul mercato spagnolo e su quello inglese e una fase riflessiva anche nei paesi orientali.

Per quanto concerne il comparto ceramico italiano, secondo le ultime rilevazioni di Confindustria Ceramica, la riduzione complessiva del volume d'affari, nel primo semestre 2009 è stata intorno al 25%.

Alla luce di tale difficile scenario, l'andamento del primo semestre 2009 di Panariagroup, è risultato sostanzialmente in linea con le aspettative del management. La contrazione della marginalità, generata da una riduzione della domanda in tutti i principali mercati di riferimento è stata solo in parte compensata dalla diminuzione del prezzo del petrolio e delle altre materie prime. Per tali ragioni il Gruppo ha continuato a realizzare misure di contenimento dei costi sia strutturali che congiunturali; le prime, attraverso azioni di riorganizzazione aziendale sono state dirette a ridimensionare i costi fissi le seconde, realizzate attraverso fermi temporanei degli stabilimenti ed una minor quantità prodotta, sono state finalizzate al contenimento dei costi di produzione onde evitare l'immobilizzo di capitale circolante attraverso la crescita degli stock.

I risultati ottenuti, se correlati al difficile contesto economico, sono comunque rappresentativi di una solida struttura societaria :

- I ricavi netti delle vendite consolidati sono stati pari a 149,3 milioni di Euro, con una diminuzione del 15,7% rispetto allo stesso periodo del 2008.
- Il margine operativo lordo è di 9,9 milioni di euro (23,6 milioni di Euro al 30/06/2008), il margine operativo netto risulta negativo per 0,6 milioni di euro (13,9 milioni di Euro al 30/06/2008).
- La perdita consolidata è di 4,4 milioni di euro.

E' importante evidenziare come, il secondo trimestre del 2009, abbia riportato segnali di miglioramento rispetto al primo trimestre, infatti le politiche di contenimento dei costi, i benefici derivanti dalla diminuzione del costo dei fattori energetici e i risparmi sul costo del lavoro conseguenti le fermate produttive e l'utilizzo delle ferie, hanno trovato riscontro nel secondo trimestre dell'anno.

(dati in migliaia di Euro)	I TRIM 09	%	II TRIM 09	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	71.369	99,7%	77.943	113,9%
Valore della produzione	71.595	100,0%	68.428	100,0%
Costi della produzione	(67.923)	-94,9%	(62.173)	-90,9%
Margine operativo lordo	3.672	5,1%	6.255	9,1%
Ammortamenti e accantonamenti	(4.854)	-6,8%	(5.624)	-8,2%
Margine operativo netto	(1.182)	-1,7%	631	0,9%

*Dati trimestrali non soggetti a revisione contabile

Riteniamo che il mantenimento di alcuni di questi fattori positivi, che hanno determinato i risultati del secondo trimestre 2009, contribuiranno ad un miglioramento dei risultati del secondo semestre 2009.

Eventi rilevanti

Nel primo semestre 2009 Panariagroup ha effettuato importanti investimenti per circa 7,3 milioni di Euro, quasi esclusivamente dedicati all'innovazione del processo produttivo.

Nello stabilimento di Fiorano Modenese, è in fase di completamento il montaggio dell'innovativa linea per la produzione di lastre ceramiche sottili (3mm) e a grandi formati (3m x 1m). Tale progetto è ritenuto strategico per il Gruppo in considerazione delle evidenti risultanze di questa tipologia di prodotto, attualmente acquistata da terzi, che anche nel 2009 continua a realizzare volumi di vendita in forte crescita con una marginalità elevata.

Il mercato è molto sensibile a questo innovativo prodotto, grazie alle sue caratteristiche di basso impatto ambientale, idoneità alle ristrutturazioni e al rivestimento esterno degli edifici.

Il collaudo del nuovo impianto, è previsto entro il quarto trimestre del 2009.

Analisi economica patrimoniale e finanziaria di Gruppo al 30/06/2009

Preliminarmente va rilevato come la Relazione sulla Gestione non includa misure alternative dei risultati aziendali e pertanto non risulta necessario fornire alcuna informazione con riferimento a quanto indicato nella Raccomandazione del CESR sugli indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b).

Conto Economico - Confronto 30 giugno 2009 – 30 giugno 2008

(dati in migliaia di Euro)

PROGRESSIVO	30/6/2009	%	30/6/2008	%	var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	149.312	106,63%	177.191	96,68%	(27.879)
Variazione delle rimanenze PF	(12.246)	-8,75%	4.043	2,21%	(16.289)
Altri ricavi	2.957	2,11%	2.050	1,12%	907
Valore della produzione	140.023	100,00%	183.284	100,00%	(43.261)
Costi per materie prime	(37.228)	-26,59%	(50.156)	-27,37%	12.928
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(55.817)	-39,86%	(71.308)	-38,91%	15.491
Costo del personale	(35.260)	-25,18%	(36.692)	-20,02%	1.432
Variazione delle rimanenze MP	(247)	-0,18%	375	0,20%	(622)
Oneri diversi di gestione	(1.544)	-1,10%	(1.893)	-1,03%	349
Costi della produzione	(130.096)	-92,91%	(159.674)	-87,12%	29.578
Margine operativo lordo	9.927	7,09%	23.610	12,88%	(13.683)
Ammortamenti	(8.309)	-5,93%	(8.448)	-4,61%	139
Accantonamenti e svalutazioni	(1.381)	-0,99%	(1.199)	-0,65%	(182)
Accantonamenti non ricorrenti	(788)	-0,56%	-	0,00%	(788)
Margine operativo netto	(551)	-0,39%	13.963	7,62%	(14.514)
Proventi e oneri finanziari	(2.759)	-1,97%	(3.671)	-2,00%	912
Risultato prima delle imposte	(3.310)	-2,36%	10.292	5,62%	(13.602)
Imposte e tasse stimate	(1.096)	-0,78%	(3.495)	-1,91%	2.399
Utile (Perdita) netto consolidato	(4.406)	-3,15%	6.797	3,71%	(11.203)
Cash Flow	6.072	4,34%	16.444	8,97%	(10.372)

Il cash flow riportato nella presente tabella è calcolato come utile netto al lordo degli ammortamenti e degli accantonamenti e svalutazioni.

Ricavi

I Ricavi netti di vendita hanno registrato una diminuzione complessiva del 15,7%, passando da 177,2 milioni di Euro realizzati al 30 giugno 2008 a 149,3 milioni di Euro al 30 giugno 2009.

Le business unit europee hanno registrato un decremento complessivo del volume d'affari del 16,4% mentre, il fatturato espresso in Euro di quella americana ha subito un calo del 12,4%.

Da rilevare, nel secondo trimestre 2009 rispetto al primo, un'attenuazione nella riduzione del volume d'affari su tutti i principali mercati.

Nonostante la contrazione del fatturato registrata dal Gruppo, i prezzi medi di vendita si sono mantenuti allineati al livello dell'anno precedente.

Principali mercati di riferimento

Nel primo semestre 2009 su tutti i principali mercati del Gruppo e su tutte le Business Unit, si segnala una generalizzata contrazione di fatturato.

Le vendite sui mercati europei pari a circa 67,3 milioni di Euro, risultano in calo rispetto al primo semestre dello scorso anno di circa 16,8 milioni di Euro (pari a - 20,0%). Su tutti i principali mercati tradizionali UE, si registrano significative flessioni: Francia -13,8%, Portogallo -21,9%, Belgio -9,3%, Germania -16,5%, Olanda -28,9%, Gran Bretagna - 24,1%.

L'incidenza dei mercati europei sul fatturato complessivo si è attestata a circa il 44%.

Il fatturato complessivo del mercato italiano di 48,0 milioni di Euro, registra un calo di circa 8,0 milioni di euro rispetto al primo semestre 2008 (-14,3%).

L'incidenza del mercato italiano sul fatturato complessivo è stata pari a circa il 31%.

Il persistere della crisi sul mercato statunitense (il primo ad essere colpito dalla recessione immobiliare), fa registrare ancora importanti contrazioni, secondo i dati riportati da U.S. Department of Housing and Urban Development, il calo di nuove costruzioni del primo semestre 2009 rispetto al primo semestre 2008 è stato del 46%. Per quanto concerne la vendita degli immobili residenziali, nonostante il livello delle vendite sia ancora al di sotto dei livelli registrati nello stesso periodo dello scorso anno, si segnala un trend mensile in lieve crescita.

In questo contesto, il Gruppo ha subito nei primi 6 mesi dell'anno una riduzione delle vendite pari a -13,7%, attenuata per effetto del rafforzamento del dollaro rispetto al primo semestre 2008.

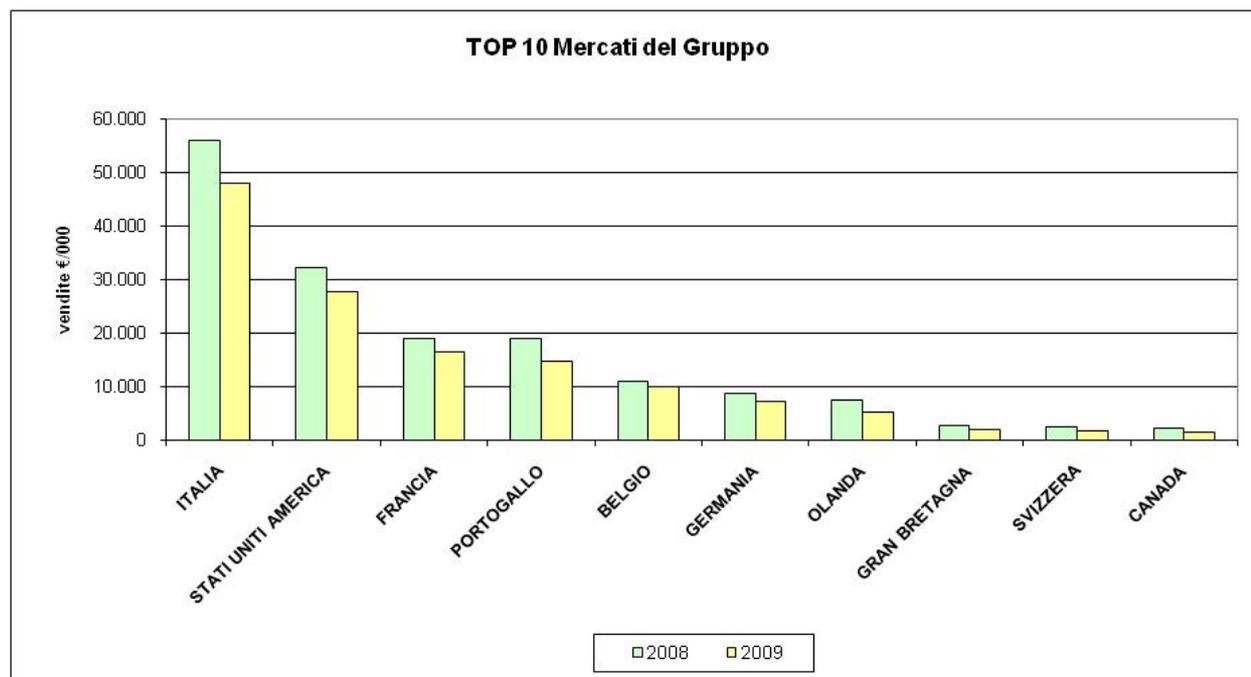
L'incidenza del mercato statunitense sul fatturato complessivo è stata pari a circa il 18%.

Di seguito si riportano le vendite suddivise nei principali mercati di Panariagroup:

Ricavi per area geografica (al lordo dei premi a clienti)

(valori in migliaia di euro)

rk	Nazione	30/06/2009	30/06/2008	var.	%
1	ITALIA	48.037	56.062	(8.025)	-14,3%
2	STATI UNITI AMERICA	27.713	32.126	(4.413)	-13,7%
3	FRANCIA	16.409	19.025	(2.616)	-13,8%
4	PORTOGALLO	14.799	18.958	(4.159)	-21,9%
5	BELGIO	9.915	10.929	(1.014)	-9,3%
6	GERMANIA	7.304	8.751	(1.447)	-16,5%
7	OLANDA	5.300	7.456	(2.156)	-28,9%
8	GRAN BRETAGNA	2.086	2.749	(663)	-24,1%
9	SVIZZERA	1.748	2.162	(414)	-19,1%
10	CANADA	1.583	1.369	214	15,6%
	ALTRE	17.042	21.557	(4.515)	-20,9%
	TOTALE	151.936	181.144	(29.208)	-16,1%



Le economie emergenti, che potevano rappresentare una buona opportunità di sviluppo per il Gruppo, grazie al loro prevedibile trend di crescita, già nel corso del secondo semestre 2008, sono state anch'esse coinvolte dalla pesante crisi finanziaria internazionale, registrando un rallentamento della crescita e in alcuni casi delle contrazioni superiori ai Paesi Occidentali. In queste aree, tuttora marginali per il Gruppo, si è registrato un calo del volume d'affari di poco sotto il 16%.

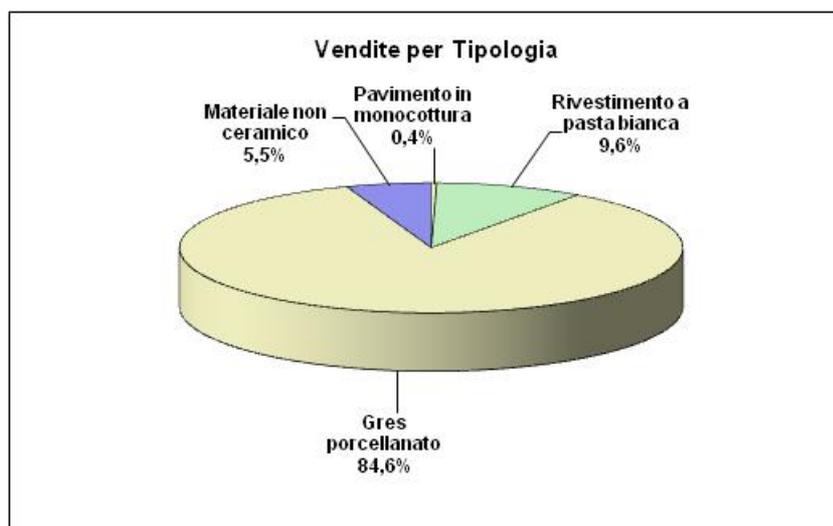
Le tipologie di prodotto commercializzate dalle Società sono il grés porcellanato (il *core business* di Panariagroup), il rivestimento a pasta bianca e il pavimento in monocottura (di

esclusiva pertinenza del marchio Florida Tile). Il marchio Florida Tile commercializza inoltre materiale non ceramico.

Si riporta di seguito il riepilogo delle vendite in relazione a tali classi di prodotto:

Ricavi per tipologia di prodotto (al lordo premi a clienti) (valori in migliaia di euro)

<i>Tipologia</i>	<i>30/06/2009</i>	<i>30/06/2008</i>	<i>var.</i>	<i>%</i>
Gres porcellanato	128.599	152.118	(23.519)	-15,46%
%	84,6%	84,0%		
Rivestimento a pasta bianca	14.510	16.678	(2.168)	-13,00%
%	9,6%	9,2%		
Pavimento in monocottura	532	1.684	(1.152)	-68,42%
%	0,4%	0,9%		
Materiale non ceramico	8.296	10.664	(2.368)	-22,21%
%	5,5%	5,9%		
Totale	151.936	181.144	(29.208)	-16,1%



Le vendite di “gres porcellanato” hanno registrato un calo allineato alla riduzione complessiva del fatturato, mentre si stanno progressivamente esaurendo le vendite di pavimento in monocottura che erano caratteristiche della società americana Florida Tile Inc. la quale ricordiamo, ha convertito tutte le linee di prodotto di tale tipologia in gres porcellanato grazie alla possibilità di sfruttare la nuova linea produttiva americana installata nella seconda metà del 2007.

Il “materiale non ceramico” si riferisce a prodotti commercializzati da Florida Tile Inc. nei propri negozi, in particolare materiale di posa e pietre naturali.

Risultati operativi e risultato netto di periodo

Il margine operativo lordo, di 9,9 milioni di euro è pari al 7,1% sul Valore della Produzione (23,6 milioni al 30 giugno 2008 pari al 12,9%).

I fattori che hanno maggiormente inciso sulla formazione dell'attuale livello di margine, sono principalmente:

- L'importante contrazione del fatturato, che ha rappresentato il fattore di maggiore penalizzazione del semestre: la riduzione del Margine Operativo Lordo determinata dal calo del volume di affari è stimata in circa 10 milioni di Euro;
- La riduzione dei volumi prodotti, peraltro maggiore di quella registrata nei volumi venduti, ha consentito il contenimento degli stock, limitando l'appesantimento del capitale circolante e della posizione finanziaria netta; tale miglioramento dovrebbe ulteriormente accentuarsi nel secondo semestre del 2009.

La riduzione dei metri quadri prodotti, ha comportato un calo del Valore della Produzione ed un aggravio sul Conto Economico stimato in circa 2,5 milioni di Euro; la minore produzione effettuata ha permesso di ridurre sensibilmente i costi variabili ma, ha determinato una maggiore incidenza dei costi fissi;

- Già a partire dal secondo trimestre 2009, si sono avuti i primi effetti derivanti dalla riduzione dei costi energetici anche se, per effetto della dinamica posticipata dei contratti di fornitura dell'energia, rispetto al primo semestre 2008 non si sono ancora registrati significativi risparmi.

Il primo semestre sconta ancora una penalizzazione di circa 1 milione di Euro mentre l'aspettativa per il secondo semestre dell'anno è di un risparmio non inferiore ai 2 milioni di Euro nei confronti del secondo semestre 2008.

- Riduzione dei costi del personale principalmente per effetto della riorganizzazione delle strutture commerciali operanti nelle *branches* americane e del personale produttivo degli stabilimenti portoghesi, che ha comportato già dal primo semestre 2009 una riduzione dell'organico del gruppo, infatti il personale è passato dalle 1.871 unità del giugno 2008, alle 1.726 del giugno 2009. Gli effetti di tali razionalizzazioni, saranno maggiormente riscontrabili nel secondo semestre dell'anno consentendo in

tale periodo, una riduzione dei costi complessivi del personale di circa il 6/7%.

Le azioni intraprese nel corso del primo semestre sulla razionalizzazione dei costi di struttura, e il graduale effetto del calo dei fattori energetici e delle materie prime, consentiranno nei prossimi mesi un recupero di marginalità.

Un significativo contributo alla flessione della marginalità del gruppo, deriva dal sussistere delle difficoltà della Business Unit americana che già in perdita nel 2008, ha dovuto altresì confrontarsi con un ulteriore calo di fatturato nel primo semestre del 2009.

Sono in atto azioni per un assetto più ottimale della struttura, con l'obiettivo di ridurre significativamente i costi fissi, in particolare quelli relativi al personale e ai canoni di affitto delle branches.

Il margine operativo netto risulta negativo per 0,6 milioni di Euro derivante dalle dinamiche sopradescritte.

Il livello degli ammortamenti risulta sostanzialmente allineato allo scorso anno, ma con una maggiore incidenza sul Valore della Produzione, per effetto della riduzione del fatturato.

Tra gli accantonamenti per rischi, del primo semestre 2009, si evidenzia lo stanziamento prudenziale quale posta "non ricorrente", di 0,8 milioni di Euro, relativo alle attività di trasferimento della nuova sede direzionale della società americana Florida Tile Inc., da Lakeland (FL) a Lexington (KY). Tale trasferimento, che sarà effettuato verso la fine del 2009, comporta un avvicinamento della sede direzionale allo stabilimento di produzione che permetterà una migliore efficienza organizzativa.

Il livello degli oneri finanziari, risulta in calo rispetto al primo semestre del 2008 di 0,9 milioni di Euro (-24,8%), tale decremento è riconducibile principalmente alla diminuzione dei tassi di interesse.

Il carico fiscale al 30/06/2009 risulta pari a 1,1 milioni di Euro, principalmente per effetto del meccanismo impositivo dell'IRAP italiana.

Analisi della situazione patrimoniale

Sintesi dello Stato Patrimoniale

(dati in migliaia di Euro)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

	30/6/2009	31/3/2009	31/12/2008	30/6/2008
Rimanenze	139.480	151.912	153.284	147.800
Crediti verso clienti	103.070	98.325	96.197	117.042
Altre attività correnti	5.975	7.410	6.769	6.511
ATTIVITA' CORRENTI	248.525	257.647	256.250	271.353
Debiti verso fornitori	(56.837)	(60.521)	(65.078)	(77.086)
Altre passività correnti	(32.509)	(33.908)	(32.642)	(39.373)
PASSIVITA' CORRENTI	(89.346)	(94.429)	(97.720)	(116.459)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	159.179	163.218	158.530	154.894
Aviamento	12.989	12.989	12.989	13.002
Immobilizzazioni immateriali	3.783	3.758	3.757	3.217
Immobilizzazioni materiali	95.733	97.067	96.944	97.136
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	4	4	10	4
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	112.509	113.818	113.700	113.359
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	282	251	254	268
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.678)	(6.748)	(6.883)	(6.889)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(11.101)	(10.325)	(10.415)	(10.657)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(1.712)	(2.175)	(2.573)	(3.383)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(19.209)	(18.997)	(19.617)	(20.661)
CAPITALE INVESTITO NETTO	252.479	258.039	252.613	247.592
Attività finanziarie a breve termine	(3.707)	(3.015)	(3.690)	(6.131)
Indebitamento finanziario a breve termine	54.461	69.459	78.288	74.640
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	50.754	66.444	74.598	68.509
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	54.233	39.165	24.530	27.843
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	104.987	105.609	99.128	96.352
Patrimonio netto di Gruppo	147.492	152.430	153.485	151.240
PATRIMONIO NETTO	147.492	152.430	153.485	151.240
TOTALE FONTI	252.479	258.039	252.613	247.592

*Dati trimestrali non soggetti a revisione contabile

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato alla presente relazione sulla gestione viene fornita una riconciliazione tra lo schema di stato patrimoniale riclassificato soprariportato ed il relativo schema di bilancio.

Capitale Circolante Netto

Il Capitale Circolante Netto è sostanzialmente allineato a quello del 31/12/2008, il significativo calo del magazzino pari a circa 13,8 milioni di Euro, è compensato da due fattori; da una parte la riduzione dei debiti verso fornitori, per effetto del calo di costi variabili legati alla minor produzione effettuata nel primo semestre 2009 e dall'altra l'incremento dei crediti commerciali, il cui livello risulta fisiologicamente elevato per effetto della correlazione ai fenomeni di stagionalità delle vendite.

E' prevedibile per il secondo semestre 2009 un miglioramento del livello del capitale circolante.

Attività immobilizzate

Il livello delle attività immobilizzate è diminuito dall'inizio dell'anno di circa 1,3 milioni di Euro.

Gli importanti investimenti pari a circa 7,3 milioni di Euro, quasi esclusivamente originati da innovazioni del processo produttivo (lastre sottili di gres, macchine di decorazione digitale, etc.), sono stati compensati dagli ammortamenti del periodo, pari a 8,3 milioni di Euro.

Posizione Finanziaria Netta

Sintesi dei flussi finanziari
(valori in migliaia di Euro)

30/6/2009

30/6/2009	
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(99.128)
Utile (Perdita) di periodo	(4.406)
Ammortamenti	8.309
Variazione netta altri fondi	1.650
Autofinanziamento gestionale	5.553
Variazione del circolante netto	(2.698)
Distribuzione Dividendi	(1.348)
Investimenti netti	(7.326)
Altri movimenti	(40)
Posizione Finanziaria - saldo finale	(104.987)

La riconciliazione tra il prospetto di Sintesi dei flussi finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS è riportata in allegato

La Posizione Finanziaria Netta registra un saldo negativo di 105 milioni di Euro, con una variazione negativa rispetto all'inizio dell'esercizio di circa 6,0 milioni di Euro determinata principalmente dalla distribuzione di dividendi, effettuata nel secondo trimestre 2009 per Euro 1,3 milioni e dagli investimenti effettuati di circa 7,3 milioni di Euro.

Nel corso del 2009 sono state intraprese con successo, azioni mirate al riequilibrio dell'indebitamento dal breve al medio lungo termine che attualmente risultano omogeneamente ripartiti.

Informativa di settore

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

Il precedente principio IAS 14 – Informativa settoriale, richiedeva invece l'identificazione dei segmenti (primario e secondario) sulla base dei rischi e dei benefici riferibili ai segmenti stessi; il sistema di reporting rappresentava solamente la base di partenza per tale identificazione.

I prodotti distribuiti dal Gruppo non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

Si riportano nel seguito i dati richiesti dall'IFRS 8, paragrafi 32-33. In particolare::

- Per quanto concerne i ricavi suddivisi per le principali aree geografiche e per tipologia di prodotto, si fa riferimento alla tabella riportata al precedente capitolo "Ricavi",
- La ripartizione del Totale Attivo per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

ATTIVO	Italia	Europa	USA	Altro	TOT
ATTIVITA' CORRENTI	145.911	58.971	41.454	6.495	252.831
Rimanenze	85.893	25.299	28.288	0	139.480
Crediti commerciali	54.339	33.198	9.038	6.495	103.070
Crediti tributari	1.535	73	4	0	1.612
Altre attività correnti	3.166	183	1.613	0	4.962
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	978	218	2.511	0	3.707
ATTIVITA' NON CORRENTI	45.933	49.353	28.278	0	123.564
Avviamento	900	12.089	0	0	12.989
Immobilizzazioni immateriali	1.591	272	1.920	0	3.783
Immobilizzazioni materiali	43.293	36.992	15.448	0	95.733
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	10.777	0	10.777
Crediti per imposte anticipate					0
Altre attività non correnti	149	0	133	0	282
TOTALE ATTIVO	191.844	108.324	69.732	6.495	376.395

Attività di Ricerca e Sviluppo

Continua la costante attività di ricerca e sviluppo che contraddistingue il nostro Gruppo all'interno del settore di riferimento.

La ricerca di materie prime sempre più pregiate, l'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia, ci permettono la realizzazione di linee di prodotti con contenuti tecnici ed estetici altamente innovativi che ci garantiscono un posto di supremazia nella fascia alta e di lusso del mercato ceramico.

Le nuove linee di prodotto realizzate e in corso di realizzazione per l'anno 2009 dovrebbero generare volume d'affari e marginalità.

Sui costi sostenuti per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha intenzione di avvalersi anche nel 2009, del credito d'imposta previsto dalla legge 296/06 art. 1 commi 280 – 284 modificati dalla legge 244/07 art. 1 commi 53 e 66 e sul solo costo del personale la società ha intenzione di avvalersi della detassazione prevista ai fini IRAP art. 11 del Decreto Legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997 modificato dall'art. 17 comma 3 del Decreto Legislativo n.247 del 18 novembre 2005 recepito dalla legge 296/06 art. 1 comma 266.

Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate

Con riferimento al bilancio consolidato semestrale abbreviato 2009, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle note illustrative.

Peraltro, conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'interesse del Gruppo ad effettuare con parti correlate le operazioni descritte nelle note illustrative è esplicitamente manifestato dal fatto che si tratta, nella pressoché totalità delle transazioni, di contratti di locazione su stabilimenti industriali utilizzati dalla Capogruppo nello svolgimento della propria attività.

Raccordo tra i valori di patrimonio netto e di risultato del semestre della società capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato del semestre risultante dal bilancio della società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 30 giugno 2009 (valori in migliaia di Euro):

	Patrimonio Netto	Risultato netto del periodo
Importi risultanti dal bilancio d'esercizio di Panariagroup Spa (Capogruppo)	136.906	94
a) Differenze tra valore di carico contabile delle partecipazioni e valutazione delle stesse secondo il metodo del Patrimonio Netto	10.720	(4.673)
b) Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da operazioni fra Società del Gruppo relativi a giacenze di magazzino	(195)	51
c) Storno (utili) perdite su cambi su finanziamento intercompany	0	191
d) Stanziamento di imposte differite (a debito) ed a credito riguardanti l'effetto fiscale (ove applicabile) delle rettifiche di consolidamento	61	(69)
Effetto netto delle rettifiche di consolidamento	10.586	(4.500)
Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal Bilancio Consolidato	147.492	(4.406)

Azioni proprie e /o dell'impresa controllante

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 24 aprile 2008 e successivamente in data 17 aprile 2009 la società ha attivato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 30 giugno 2009 risultava come di seguito indicato:

Azioni proprie

<i>nr. Azioni</i>	<i>Valore medio di carico</i>	<i>importo</i>	<i>% Cap. Soc.</i>
432.234	3,7347	1.614.284,94	0,953%

Si comunica inoltre che la capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso del primo semestre 2009, nulla pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che il primo semestre 2009 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi di rilievo nel periodo successivo alla chiusura del semestre.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Attualmente l'economia mondiale in tutti i suoi comparti, da quello finanziario a quello industriale e dei servizi, registra un forte clima di incertezza.

In tale contesto, continuiamo a perseguire le nostre politiche di razionalizzazione dei costi, e contenimento del capitale circolante e dell'indebitamento.

Certi della solidità economico patrimoniale del nostro Gruppo, forti dell'esperienza nel settore in cui operiamo ormai da oltre 30 anni e considerata la maggior tenuta del volume d'affari rispetto a quanto mediamente registrato dal comparto italiano, siamo fiduciosi di poter affrontare questo difficile momento anche grazie alla continua ricerca di nuovi prodotti e nuove tecnologie che ci garantiscano il mantenimento dell'attuale presidio di mercato in attesa di poter sfruttare appieno i primi segnali di ripresa. In particolare, si segnala la ristrutturazione in corso nello stabilimento di Fiorano Modenese, legata alla realizzazione dell'innovativa linea per la produzione di lastre ceramiche a spessore ridotto

(3mm) ed a grandi formati (3m x 1m). Tale progetto è ritenuto strategico per il Gruppo in considerazione delle potenzialità evidenti di questa tipologia di prodotto che anche nel 2009 continua a realizzare volumi di vendita in forte crescita.

Informazioni sugli assetti proprietari/relazione sulla Corporate

Governance

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana Spa e Consob, Panariagroup Industrie Ceramiche Spa ha redatto la Relazione sulla Corporate Governance consultabile sul sito www.panariagroup.com sezione Documenti Societari. Lo stesso documento fornisce l'informativa in merito agli assetti proprietari (in conformità a quanto richiesto dall'art. 123-bis del D.L. n. 58 del 24 Febbraio 1998).

Gestione dei rischi

In ottemperanza agli obblighi informativi cui sono sottoposte le società quotate, la legge n. 262/2005 ha modificato il Regolamento Emittenti, introducendo la disposizione per gli amministratori di dette società, di identificare, valutare e gestire i rischi relativi allo svolgimento dell'attività aziendale. Di seguito vengono esposti i principali rischi identificati:

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

A seguito delle turbolenze finanziarie generate a partire dalla seconda metà dello scorso anno dalla crisi dei mutui sub-prime statunitensi, anche nel corso del primo semestre 2009, i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata con pesanti ripercussioni su diverse istituzioni finanziarie e, più in generale, sull'intero andamento dell'economia. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese e ha iniziato a determinare una carenza di liquidità che si rifletterà sullo sviluppo industriale di molti business, tra i quali, non è escluso quello in cui il Gruppo opera.

RISCHI CONNESSI AL CREDITO e ALLA LIQUIDITA'

Per quanto concerne l'esposizione del Gruppo ai rischi di credito e di liquidità, si rimanda a quanto specificato nella nota illustrativa allegata al presente bilancio dove è inclusa l'informativa richiesta dall'IFRS 7.

RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

L'andamento del Gruppo dipende, tra l'altro, dalle competenze e dalle qualità del *management*, nonché dalla capacità di assicurare la continuità nella gestione. Poiché alcuni dei principali *manager* del Gruppo Panariagroup sono soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per il tramite di Finpanaria S.p.A. che ne detiene una partecipazione superiore al 70% del capitale sociale, risulta ragionevolmente remota la possibilità che i rapporti professionali tra il Gruppo ed i suoi principali *manager* vengano meno.

RISCHI CONNESSI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA

Rischi di concorrenza:

I principali produttori mondiali di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti oltre a quelli italiani, sono rappresentati da: (i) produttori localizzati nei Paesi del Far East, particolarmente competitivi sui prezzi e focalizzati sulle fasce più basse del mercato; (ii) produttori spagnoli, dei quali alcuni in grado di competere anche sulle fasce più elevate del mercato con prezzi mediamente inferiori rispetto alle aziende italiane, grazie ai minori costi di produzione. Il Gruppo ritiene che il posizionamento sulla fascia alta e lusso del mercato difficilmente aggredibile dai produttori a basso costo, la notorietà dei propri marchi, l'ampia gamma delle linee di prodotto offerte e la particolare cura ed attenzione al *design*, rappresentino dei vantaggi competitivi per fronteggiare l'offerta di tali *competitor*. Non si può tuttavia escludere che l'intensificarsi della concorrenza possa avere degli effetti negativi sui risultati economico-finanziari del Gruppo nel medio-lungo periodo.

Rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime:

Le materie prime utilizzate nella produzione di materiali ceramici per pavimenti e rivestimenti quali metano, energia e argille, hanno un'incidenza sul Valore della Produzione attorno 25,0%. Un loro aumento non prevedibile potrebbe avere impatti negativi sui risultati economici del Gruppo nel breve periodo. Tuttavia, la Società ritiene che la possibilità di rivedere i listini dei prezzi, nonché il posizionamento del Gruppo nella fascia alta e lusso del mercato e quindi meno sensibile a tali variazioni, possano mitigare tale effetto nel medio periodo.

Ambiente, personale e normative di settore

L'attività di produzione, realizzazione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze, la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

Il Gruppo fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, il Gruppo Panariagroup tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Il gruppo nel primo semestre 2009 conta un organico di 1.726 dipendenti.

Altre informazioni

Le informazioni richieste anche ai sensi dell'art. 2428 n. 6.bis) sono riportate nelle note illustrative.

Deliberazione consob n. 11971 del 14 maggio 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute, in Panariagroup e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche:

- ART. 79 -							
SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 30/06/2009							
Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nel 1° sem.2009	Numero delle azioni vendute nel 1° sem. 2009	Numero delle azioni possedute al 30/06/2009	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	281.963			281.963	diretto	proprietà
		4.400			4.400	coniuge	proprietà
Mussini Giovanna	Panariagroup	95.482	20.000	20.000	95.482	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	38.468			38.468	diretto	proprietà
		2.880			2.880	coniuge	proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	90.936		1.500	89.436	diretto	proprietà
		3.080			3.080	coniuge	proprietà
Mussini Giuseppe	Panariagroup	56.400			56.400	diretto	proprietà
		30.400			30.400	coniuge	proprietà
Mussini Andrea	Panariagroup	73.715	41.144		114.859	diretto	proprietà
Mussini Marco	Panariagroup	22.510			22.510	diretto	proprietà
		9.340			9.340	coniuge	proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	30.000			30.000	diretto	proprietà
Iori Alessandro	Panariagroup	440			440	diretto	proprietà
		4.200			4.200	coniuge	proprietà
Burani Giovanni	Panariagroup	17.000			17.000	diretto	proprietà
Onofri Paolo	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Ascari Pier Giovanni	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Premoli Trovati Stefano	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Pincelli Vittorio	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà

ALLEGATI

- Riconciliazione tra lo Stato Patrimoniale Riclassificato e lo Stato Patrimoniale IFRS al 30/6/2009
- Riconciliazione tra lo Stato Patrimoniale Riclassificato e lo Stato Patrimoniale IFRS al 31/12/2008
- Riconciliazione tra il Prospetto di Sintesi dei Flussi Finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS

Sassuolo, 07 agosto 2009

Il Presidente
Mussini Emilio

ALLEGATO 1

RICONCILIAZIONE

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO / STATO PATRIMONIALE IFRS

AL 30/6/2009

STATO PATRIMONIALE IFRS			STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		
<u>ATTIVO</u>	30/6/2009	RIF		30/6/2009	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	252.831		Rimanenze	139.480	(A)
Rimanenze	139.480	(A)	Crediti verso clienti	103.070	(B)
Crediti commerciali	103.070	(B)	Altre attività correnti	5.975	(C)+(D)-(*)
Crediti tributari	1.612	(C)	ATTIVITA' CORRENTI	248.525	
Altre attività correnti	4.962	(D)	Debiti verso fornitori	(56.837)	(N)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.707	(E)	Altre passività correnti	(32.509)	(O) + (P)
ATTIVITA' NON CORRENTI	123.564		PASSIVITA' CORRENTI	(89.346)	
Avviamento	12.989	(F)	CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	159.179	
Immobilizzazioni immateriali	3.783	(G)	Avviamento	12.989	(F)
Immobilizzazioni materiali	95.733	(H)	Immobilizzazioni immateriali	3.783	(G)
Immobilizzazioni finanziarie	10.777	(I)	Immobilizzazioni materiali	95.733	(H)
Crediti per imposte anticipate	-		Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	4	(I) - (**)
Altre attività non correnti	282	(L)	ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	112.509	
TOTALE ATTIVO	376.395		Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	282	(L)
			Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.678)	(Q)
PASSIVO	30/6/2009		Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(11.101)	(R)+(S)
PASSIVITA' CORRENTI	144.406		Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(1.712)	(U)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	55.060	(M)	ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(19.209)	
Debiti commerciali	56.837	(N)	CAPITALE INVESTITO NETTO	252.479	
Debiti tributari	3.622	(O)	Attività finanziarie a breve termine	(3.707)	(E)
Altre passività correnti	28.887	(P)	Indebitamento finanziario a breve termine	54.461	(M) - (*)
PASSIVITA' NON CORRENTI	84.497		INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	50.754	
Fondo TFR	6.678	(Q)	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	54.233	(T) - (**)
Fondi per Imposte Differite	3.224	(R)	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO	54.233	
Fondi rischi ed oneri	7.877	(S)	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	104.987	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	65.006	(T)	Patrimonio netto di Gruppo	147.492	(V)+(W)+(X)
Altre passività non correnti	1.712	(U)	PATRIMONIO NETTO	147.492	
TOTALE PASSIVITA'	228.903		TOTALE FONTI	252.479	
PATRIMONIO NETTO	147.492				
Capitale sociale	22.678	(V)			
Riserve	129.220	(W)			
Utile (Perdita) dell'esercizio	(4.406)	(X)			
TOTALE PASSIVO	376.395				

ALLEGATO 2

RICONCILIAZIONE

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO / STATO PATRIMONIALE IFRS AL 31/12/2008

STATO PATRIMONIALE IFRS			STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		
ATTIVO	31/12/2008	RIF		31/12/2008	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	260.548		Rimanenze	153.284	(A)
Rimanenze	153.284	(A)	Crediti verso clienti	96.197	(B)
Crediti commerciali	96.197	(B)	Altre attività correnti	6.769	(C)+(D)-(*)
Crediti tributari	3.927	(C)	ATTIVITA' CORRENTI	256.250	
Altre attività correnti	3.450	(D)	Debiti verso fornitori	(65.078)	(N)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.690	(E)	Altre passività correnti	(32.642)	(O) + (P)
ATTIVITA' NON CORRENTI	125.510		PASSIVITA' CORRENTI	(97.720)	
Avviamento	12.989	(F)	CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	158.530	
Immobilizzazioni immateriali	3.757	(G)	Avviamento	12.989	(F)
Immobilizzazioni materiali	96.944	(H)	Immobilizzazioni immateriali	3.757	(G)
Immobilizzazioni finanziarie	11.566	(I)	Immobilizzazioni materiali	96.944	(H)
Crediti per imposte anticipate	-		Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	10	(I) - (**)
Altre attività non correnti	254	(L)	ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	113.700	
TOTALE ATTIVO	386.058		Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	254	(L)
PASSIVO	31/12/2008		Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.883)	(Q)
PASSIVITA' CORRENTI	176.616		Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(10.415)	(R)+(S)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	78.896	(M)	Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(2.573)	(U)
Debiti commerciali	65.078	(N)	ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(19.617)	
Debiti tributari	4.757	(O)	CAPITALE INVESTITO NETTO	252.613	
Altre passività correnti	27.885	(P)	Attività finanziarie a breve termine	(3.690)	(E)
PASSIVITA' NON CORRENTI	55.957		Indebitamento finanziario a breve termine	78.288	(M) - (*)
Fondo TFR	6.883	(Q)	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	74.598	
Fondi per Imposte Differite	3.313	(R)	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	24.530	(T) - (**)
Fondi rischi ed oneri	7.102	(S)	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO	24.530	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	36.086	(T)	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	99.128	
Altre passività non correnti	2.573	(U)	Patrimonio netto di Gruppo	153.485	(V)+(W)+(X)
TOTALE PASSIVITA'	232.573		PATRIMONIO NETTO	153.485	
PATRIMONIO NETTO	153.485		TOTALE FONTI	252.613	
Capitale sociale	22.678	(V)			
Riserve	125.362	(W)			
Utile dell'esercizio	5.445	(X)			
TOTALE PASSIVO	386.058				

(*) QUOTA A BREVE IRB 608
Classificata nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(**) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB 11.556
Classificata nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nell'indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato

ALLEGATO 3

RICONCILIAZIONE

PROSPETTO DI SINTESI FLUSSI FINANZIARI / RENDICONTO FINANZIARIO IFRS

Premessa:

Il prospetto di sintesi dei flussi finanziari presentato in Relazione sulla Gestione misura la variazione dell' Indebitamento Finanziario Netto nel suo complesso , mentre il Rendiconto Finanziario IFRS misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto a Breve.

	30/06/2009	
	Titoli a breve	(599)
A	Disponibilità liquide	(3.707)
	Attività finanziarie a breve termine	(4.306)
	Titoli a medio-lungo	(10.773)
	Attività finanziarie a medio-lungo termine	(10.773)
B	Debiti verso banche	45.985
	Finanziamenti medio - lungo / Quota a breve	7.823
	Leasing	1.252
	Indebitamento finanziario a breve termine	55.060
	Finanziamenti medio - lungo / Quota a medio-lungo	54.163
	Leasing	10.843
	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	65.006
C	Indebitamento finanziario netto totale	104.987
	Indebitamento finanziario netto a breve	42.278 = A + B
	(oggetto del Rendiconto Finanziario IFRS)	
	PFN complessiva	104.987 = C
	(oggetto del prospetto di sintesi dei flussi finanziari della Relazione)	

PANARIAGROUP
CONSOLIDATO
RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS
(MIGLIAIA DI EURO)

(in migliaia di euro)

30/6/2009

A - ATTIVITA' OPERATIVA

Utile (Perdita) dell'esercizio	(4.406)	A
Ammortamenti	8.309	B
Imposte differite (anticipate)	(89)	C
Variazione netta fondi	1.739	D

Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale 5.553

(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	(7.235)
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	12.997
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	(8.241)
Variazione netta delle altre attività/passività correnti	(219)

Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante (2.698) **F**

Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa 2.855

B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(7.326)	H
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	-	J
Differenza cambio su immobilizzazioni materiali e immateriali	202	K

Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento (7.124)

C - ATTIVITA' FINANZIARIA

Aumento di capitale sociale	-	
Distribuzione di dividendi	(1.348)	G
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	M
Variazione netta finanziamenti	31.656	

Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria 30.308

Posizione (Indebitamento) finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	(68.078)	
Variazione nella riserva di conversione	(239)	N
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	26.039	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta alla fine dell'esercizio	(42.278)	(X)

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

30/6/2009

Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(99.128)	
Utile di periodo	(4.406)	A
Ammortamenti	8.309	B
Variazione netta altri fondi	1.650	C+D
Autofinanziamento gestionale	5.553	
Variazione del circolante netto	(2.698)	F
Distribuzione Dividendi	(1.348)	G
Investimenti netti	(7.326)	H
Effetto finanziario acquisizioni	0	L
Altri movimenti	(37)	M + N + K + J
Posizione Finanziaria - saldo finale	(104.984)	(Z)



PANARIAGROUP

**BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE
ABBREVIATO**

PANARIAGROUP

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

<i>rif</i>	<u>ATTIVO</u>	<u>30/06/2009</u>	<u>31/12/2008</u>	<u>30/06/2008</u>
	ATTIVITA' CORRENTI	252.831	260.548	278.021
1.a	Rimanenze	139.480	153.284	147.800
1.b	Crediti commerciali	103.070	96.197	117.042
1.c	Crediti tributari	1.612	3.927	736
1.d	Altre attività correnti	4.962	3.450	6.312
1.e	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.707	3.690	6.131
	ATTIVITA' NON CORRENTI	123.564	125.510	123.830
2.a	Avviamento	12.989	12.989	13.002
2.b	Immobilizzazioni immateriali	3.783	3.757	3.217
2.c	Immobilizzazioni materiali	95.733	96.944	97.136
2.d	Immobilizzazioni finanziarie	10.777	11.566	10.207
2.e	Crediti per imposte anticipate	0	0	0
2.f	Altre attività non correnti	282	254	268
	TOTALE ATTIVO	376.395	386.058	401.851
	<u>PASSIVO</u>	<u>30/06/2009</u>	<u>31/12/2008</u>	<u>30/06/2008</u>
	PASSIVITA' CORRENTI	144.406	176.616	191.636
3.a	Debiti verso Banche e altri finanziatori	55.060	78.896	75.177
3.b	Debiti commerciali	56.837	65.078	77.086
3.c	Debiti tributari	3.622	4.757	6.642
3.d	Altre passività correnti	28.887	27.885	32.731
	PASSIVITA' NON CORRENTI	84.497	55.957	58.975
4.a	Fondo TFR	6.678	6.883	6.889
4.b.	Fondi per Imposte differite	3.224	3.313	3.925
4.c	Fondi rischi ed oneri	7.877	7.102	6.732
4.d	Debiti verso Banche e altri finanziatori	65.006	36.086	38.046
4.e	Altre passività non correnti	1.712	2.573	3.383
	TOTALE PASSIVITA'	228.903	232.573	250.611
5	PATRIMONIO NETTO	147.492	153.485	151.240
	Capitale sociale	22.678	22.678	22.678
	Riserve	129.220	125.362	121.765
	Utile (Perdita) del periodo	(4.406)	5.445	6.797
	TOTALE PASSIVO	376.395	386.058	401.851

PANARIAGROUP

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

rif		30/6/2009		31/12/2008		30/6/2008	
6.a	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	149.312	106,6%	328.346	95,5%	177.191	96,7%
	Variazione delle rimanenze PF	(12.246)	-8,7%	8.360	2,4%	4.043	2,2%
6.b	Altri ricavi	2.957	2,1%	7.074	2,1%	2.050	1,1%
	<i>di cui di carattere non ricorrente</i>	-	0,0%	2.000	0,6%	-	0,0%
	Valore della produzione	140.023	100,0%	343.780	100,0%	183.284	100,0%
7.a	Costi per materie prime	(37.228)	-26,6%	(97.640)	-28,4%	(50.156)	-27,4%
7.b	Costi per servizi e godimento beni di terzi	(55.817)	-39,9%	(135.491)	-39,4%	(71.308)	-38,9%
	<i>di cui operazioni con parti correlate</i>	(2.481)	-1,8%	(4.960)	-1,4%	(2.406)	-1,3%
7.c	Costo del personale	(35.260)	-25,2%	(71.961)	-20,9%	(36.692)	-20,0%
	Variazione delle rimanenze MP	(247)	-0,2%	505	0,1%	375	0,2%
7.d	Oneri diversi di gestione	(1.544)	-1,1%	(3.291)	-1,0%	(1.893)	-1,0%
	Costi della produzione	(130.096)	-92,9%	(307.878)	-89,6%	(159.674)	-87,1%
	Margine operativo lordo	9.927	7,1%	35.902	10,4%	23.610	12,9%
8.a	Ammortamenti	(8.309)	-5,9%	(17.601)	-5,1%	(8.448)	-4,6%
8.b	Accantonamenti e svalutazioni	(1.381)	-1,0%	(2.837)	-0,8%	(1.199)	-0,7%
8.c	Accantonamenti non ricorrenti	(788)	-0,6%	-	0,0%	-	0,0%
	Margine operativo netto	(551)	-0,4%	15.464	4,5%	13.963	7,6%
9.a	Proventi e (oneri) finanziari	(2.759)	-2,0%	(5.875)	-1,7%	(3.671)	-2,0%
	Risultato prima delle imposte	(3.310)	-2,4%	9.589	2,8%	10.292	5,6%
10.a	Imposte sul reddito	(1.096)	-0,8%	(4.144)	-1,2%	(3.495)	-1,9%
	Utile (Perdita) del periodo	(4.406)	-3,1%	5.445	1,6%	6.797	3,7%
	UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE	(0,10)		0,12		0,15	

La % evidenziata nello schema si riferisce all'incidenza rispetto al Valore della Produzione.

PANARIAGROUP

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

	30/06/2009	31/12/2008	30/06/2008
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(4.406)	5.445	6.797
ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO			
Differenze di cambio delle gestioni estere	(239)	1.759	(1.993)
RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO	(4.645)	7.204	4.804

PANARIAGROUP

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

<i>(in migliaia di euro)</i>	30 giugno		31 dicembre
	2009	2008	2008
A - ATTIVITA' OPERATIVA			
Utile (Perdita) del periodo	(4.406)	6.797	5.445
Ammortamenti	8.309	8.448	17.600
Imposte differite (anticipate)	(89)	(2.228)	(2.840)
Variazione netta fondi	1.739	752	2.406
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale</i>	<i>5.553</i>	<i>13.769</i>	<i>22.611</i>
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	(7.235)	(16.532)	3.686
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	12.997	(4.417)	(10.564)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	(8.241)	2.023	(9.985)
Variazione netta delle altre attività/passività	(219)	8.398	613
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>(2.698)</i>	<i>(10.528)</i>	<i>(16.250)</i>
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	2.855	3.241	6.361
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(7.326)	(10.291)	(17.701)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	-	(3)	(9)
Differenza cambio su immobilizzazioni materiali e immateriali	202	1.168	(909)
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(7.124)	(9.126)	(18.619)
C - ATTIVITA' FINANZIARIA			
Aumento di capitale sociale			
Distribuzione di dividendi	(1.348)	(6.749)	(6.749)
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	-	-
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	(856)	(1.011)
Variazione netta finanziamenti	31.656	(696)	(3.012)
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	30.308	(8.301)	(10.772)
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	(68.078)	(46.807)	(46.807)
Variazione nella riserva di conversione	(239)	(1.993)	1.759
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	26.039	(14.186)	(23.030)
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta alla fine dell'esercizio	(42.278)	(62.986)	(68.078)
Informazioni supplementari:			
Interessi pagati	1.425	2.279	4.550
Imposte sul reddito pagate	995	29	5.556

La POSIZIONE (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei leasing

**PANARIAGROUP
CONSOLIDATO**

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto consolidato del primo semestre 2008 e del primo semestre 2009

	Capitale Sociale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserve di conversione	Utili portati a nuovo	Utile/Perdita Gruppo	del	Totale Patrimonio netto
(MIGLIAIA DI EURO)										
Saldi al 01.01.2008	22.678	60.783	4.493	2.573	35.885	(4.093)	17.670		14.052	154.041
<i>Conversione in Euro bilanci società estere</i>						(1.890)				(1.890)
<i>Differenza cambi su finanziamenti erogati a società estere</i>						(103)				(103)
Totali utili (perdite) registrate direttamente a Patrimonio Netto						(1.993)				(1.993)
<i>Ripartizione risultati d'esercizio 2007</i>				490	9.304		4.258		(14.052)	
<i>Vendita (Acquisto) azioni proprie</i>					(856)					(856)
<i>Distribuzione dividendi (Maggio 2008)</i>					(6.749)					(6.749)
<i>Utile (Perdita) dell'esercizio 2008</i>									6.797	6.797
Saldi al 30.6.2008	22.678	60.783	4.493	3.063	37.584	(6.086)	21.928		6.797	151.240
Saldi al 01.01.2009	22.678	60.783	4.493	3.063	37.429	(2.334)	21.928		5.445	153.485
<i>Conversione in Euro bilanci società estere</i>						(102)				(102)
<i>Differenza cambi su finanziamenti erogati a società estere</i>						(137)				(137)
Totali utili (perdite) registrate direttamente a Patrimonio Netto						(239)				(239)
<i>Ripartizione risultati d'esercizio 2008</i>				305	5.799		(659)		(5.445)	
<i>Vendita (Acquisto) azioni proprie</i>										
<i>Distribuzione dividendi (Maggio 2009)</i>					(1.348)					(1.348)
<i>Utile (Perdita) del semestre 2009</i>									(4.406)	(4.406)
Saldi al 30.06.2009	22.678	60.783	4.493	3.368	41.880	(2.573)	21.269		(4.406)	147.492

PANARIAGROUP

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. (di seguito anche la “Società”) è una società per azioni costituita in Italia presso l’Ufficio del Registro delle imprese di Modena, avente capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le società che compongono il Gruppo Panariagroup (di seguito anche il “Gruppo”) operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

In particolare, il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in conformità al principio IAS 34 “Bilancio intermedio” che prevede un livello di informativa significativamente inferiore rispetto a quello necessario nella predisposizione dei bilanci annuali, nel caso che sia stato in precedenza reso disponibile al pubblico un bilancio completo d’informativa predisposto in base agli IFRS.

I principi contabili ed i prospetti contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

La valuta di redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo 1 gennaio - 30 giugno 2009 (nel seguito anche: “il bilancio consolidato”) è l’Euro. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nel seguente paragrafo “Principi contabili”.

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato include:

- lo stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2009, comparato con lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2008 e al 30 giugno 2008. In particolare, lo stato patrimoniale è redatto secondo uno schema a liquidità decrescente, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti patrimoniali dei rapporti con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema di stato patrimoniale, ove significativi.

- il conto economico consolidato del primo semestre 2009, comparato con il conto economico consolidato per l'esercizio 2008 e con il conto economico consolidato del primo semestre 2008.

In particolare, si rileva che il conto economico evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la Direzione del Gruppo ritiene costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo del Gruppo:

- Margine Operativo Lordo: è costituito risultato del periodo, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento;
- Margine Operativo Netto: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- Risultato prima delle imposte: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni rapporti con parti correlate sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico, ove significativi.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, sempre ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

- Il conto economico complessivo consolidato del primo semestre 2009, comparato con il conto economico consolidato per l'esercizio 2008 e con il conto economico consolidato del primo semestre 2008, presentati secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.
- il rendiconto finanziario consolidato del primo semestre del 2009, del primo semestre 2008 e dell'esercizio 2008. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita del periodo sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato relative al primo semestre 2008 ed al primo semestre 2009.
- le note illustrative (con i relativi allegati).

1) INFORMAZIONI GENERALI SUL GRUPPO

Le Società che compongono il Gruppo Panariagroup operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

I prodotti del Gruppo sono commercializzati in oltre 60 Paesi attraverso otto marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo, Blustyle, Margres, Love Ceramic Tiles e Florida Tile.

La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le altre società incluse nell'area di consolidamento sono:

- **Gres Panaria Portugal S.A.**, con sede a Ilhavo, Portogallo, con capitale sociale interamente versato di Euro 16.500.000
- **Panariagroup USA Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 55.500.000 USD
- **Lea North America LLC.**, con sede legale in Delaware, USA, con capitale sociale interamente versato di 20.000 USD
- **Florida Tile Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 25.000.000 USD
- **Montanari Francesco srl**, con sede legale a Crespellano, Italia e capitale sociale versato di Euro 48.000

Le società sono tutte controllate (direttamente o indirettamente) da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 100%.

L'area di consolidamento è immutata rispetto al 31 dicembre 2008.

2) PRINCIPI CONTABILI

Procedure di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 include il bilancio di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e di tutte le società nelle quali essa detiene, direttamente od indirettamente, il controllo ai sensi dei paragrafi dal 12 al 20 del principio IAS 27.

Tale principio sancisce l'esistenza del controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le società controllate sono consolidate dalla data in cui il Gruppo ne assume il controllo, ed escluse dalla area di consolidamento dalla data in cui tale controllo cessa.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate.

L'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato ai maggiori valori attribuibili ad attività e passività e, per la parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo ha modificato il criterio contabile per l'ammortamento dell'avviamento Maronagres in modo prospettico a partire dalla data di transizione (1° gennaio 2004). Perciò, a partire da questa data, il Gruppo ha smesso di ammortizzare l'avviamento Maronagres assoggettandolo invece a test di *impairment*. Gli altri avviamenti sono stati generati successivamente alla data di transizione e, pertanto, mai assoggettati ad ammortamento.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento.

Criteria di valutazione

Principi generali

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari. I principali principi contabili adottati sono esposti qui di seguito.

Come menzionato in precedenza, i principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione e sulla differenza tra valori correnti e valori contabili viene contabilizzato l'effetto fiscale.

La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel fair value di tali attività e passività è contabilizzata, se giustificabile come tale, come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. Se, dopo la rideterminazione di tali valori correnti, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico in quanto l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo.

L'eventuale interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività, se l'eccedenza del costo è giustificabile come tale, non viene ammortizzato e viene rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento Maronagres, unico avviamento generato su un'acquisizione antecedente la data di transizione agli IFRS, è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costo quando sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti software unici ed identificabili controllati dalle società del Gruppo e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali.

Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili dei prodotti cui si riferiscono.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono sostenuti.

Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende la miglior stima, se di ammontare significativo, dei costi di smantellamento e rimozione del bene e dei costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Per alcune immobilizzazioni materiali in sede di transizione agli IFRS, anziché il costo originario alla data di acquisto del bene, il Gruppo ha deciso di adottare il valore rivalutato in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione, in quanto alla data di riferimento delle rivalutazioni applicate il nuovo valore dei beni approssimava il valore di mercato degli stessi.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota
Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	10 %-15 %
Attrezzature industriali	25 %
Macchine elettroniche	20% - 25%
Mobili e arredamento sala mostra	10% - 15%
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come

differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico del periodo.

Perdite di valore (“Impairment”)

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, riferibili esclusivamente all'avviamento, vengono assoggettate al test di *impairment* annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico del periodo, a meno che essi non

siano attribuibili a specifiche attività, nel qual caso essi sono capitalizzati in accordo con le politiche generali del Gruppo sugli oneri finanziari (si veda nel seguito).

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata

liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti derivati

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. In alcuni casi il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili e in operazioni future previste. Ancorché tali strumenti derivati non siano detenuti con scopi di negoziazione, bensì esclusivamente al fine di fronteggiare i suddetti rischi di cambio, essi non possiedono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere definiti di copertura.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie i versamenti al fondo integrativo Foncer e, a partire dal 2007, i versamenti al TFR, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Fondo Trattamento di Fine Rapporto introdotte dalla Legge Finanziaria.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo. Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10 % del valore attuale delle passività a benefici definiti del Gruppo sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati o altrimenti viene ammortizzato a quote costanti entro il periodo medio nel quale si prevede che i benefici matureranno.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Rientrano nella fattispecie dei piani a benefici definiti gli accantonamenti effettuati fino al 31 dicembre 2006 a titolo di Trattamento di Fine Rapporto.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del gruppo dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono contabilizzate a diretta riduzione del patrimonio netto: gli utili e le perdite realizzate dalla loro alienazione sono imputati direttamente alle riserve del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Operazioni in valuta estera

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato. Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine del periodo sono imputate al conto economico del periodo, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie

esprese a *fair value* in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto Riserva di Conversione. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

In particolare, le società che hanno redatto il bilancio in valuta diversa dall'Euro sono:

	Moneta di conto
Lea North America LLC.	USD
Panariagroup USA Inc.	USD
Florida Tile Inc.	USD

I cambi EUR / USD utilizzati per la conversione di tali bilanci sono:

	30/6/2009	31/12/2008	30/6/2008
Cambio medio del periodo	1,3328	1,4708	1,5304
Cambio corrente alla data di bilancio	1,4134	1,3917	1,5764

Le differenze cambio originate dall'elisione dei finanziamenti infragruppo in valuta, qualora questi si configurino come parte dell'investimento, vengono contabilizzate, come previsto dallo IAS 21, in una componente separata di patrimonio netto, al netto dei relativi effetti fiscali, e verranno contabilizzate a conto economico solo al momento della dismissione dell'investimento.

A seguito dell'applicazione dello IAS 1 (rivisto 2007) le differenze di cambio delle gestioni estere sono state inserite nel prospetto di conto economico complessivo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

Imposte

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio e pertanto, soggetta a fisiologiche aleatorietà.

Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

Avviamento – Stima del grado di recuperabilità

Il Gruppo evidenzia in bilancio valori iscritti a titolo di avviamento, nell'ambito di acquisizioni di società.

Tali avviamenti non vengono ammortizzati e vengono, almeno annualmente, assoggettati ad *impairment test*, conformemente alle indicazioni previste dallo IAS n.36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore degli avviamenti potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione

Il Gruppo valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, sulla base di valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando ipotesi circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze. Nel caso le condizioni effettive di mercato fossero più sfavorevoli rispetto a quelle previste dal Gruppo, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Fondo svalutazione crediti

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti il Gruppo valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

Passività potenziali

Il Gruppo, in relazione ad eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività potenziali, esamina la fondatezza delle pretese addotte dalle controparti e la correttezza

del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre il Gruppo si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività del Gruppo. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è potenzialmente soggetta a modifiche future sulla base di eventuali nuovi sviluppi in ogni problematica.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2009

IAS1 (rivisto nel 2007). Il principio separa i cambiamenti intervenuti nel patrimonio netto in capo agli azionisti e ai non azionisti. Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto include solo il dettaglio delle transazioni con azionisti mentre tutte le variazioni relative a transazioni con non azionisti sono presentate in una unica linea. Inoltre il principio introduce il prospetto del "*comprehensive income*" ("utile complessivo"): questo prospetto contiene tutte le voci di ricavo e di costo di competenza del periodo registrate a conto economico, e in aggiunta ogni altra voce di ricavo e costo rilevata. Il prospetto del "*comprehensive income*" può essere presentato in forma di un singolo prospetto o in due prospetti correlati.

La Società ha scelto di evidenziare le variazioni generate dalle transazioni in un unico prospetto intitolato "Conto economico complessivo" e di modificare conseguentemente il "Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto".

Si precisa inoltre che è diventato efficace un emendamento allo IAS 1 Rivisto, in cui è stato stabilito che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati che non sono detenuti ai fini della negoziazione siano classificati, nella situazione patrimoniale finanziaria distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. Al riguardo si segnala che l'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS 8 - Settori Operativi - Questo principio richiede un'informativa in merito ai settori operativi del Gruppo e sostituisce l'esigenza di determinare il segmento di reporting primario (business) ed il segmento di reporting secondario (geografico) del Gruppo. L'adozione di questa modifica non ha impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance del Gruppo. Il Gruppo ha determinato che non è possibile configurare settori

operativi tra loro diversi, per le motivazioni più analiticamente descritte nella relazione intermedia sulla gestione, così come peraltro già determinato in precedenza secondo lo IAS 14 - Segment Reporting.

IAS 23 - Oneri finanziari (rivisto nel 2007). Il principio, rivisto nel 2007, ha eliminato l'opzione che consentiva di rilevare immediatamente gli oneri finanziari come costo seppur riferiti all'acquisizione, costruzione o produzione di assets qualificanti per la capitalizzazione. L'adozione di questa modifica non ha impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche all'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni: condizioni di maturazione ed annullamento. Il principio è stato modificato al fine di precisare la definizione delle condizioni di maturazione e prescrivere il trattamento contabile in caso di un piano effettivamente cancellato in seguito al mancato conseguimento di una condizione di non maturazione. L'adozione di questa modifica non ha impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance del Gruppo.

Modifiche allo IAS 32 - Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio e allo IAS 1 - Presentazione del bilancio: Strumenti finanziari con opzione a vendere al fair value e obbligazioni in caso di liquidazione. I principi sono stati modificati per consentire, a determinate condizioni, la classificazione degli strumenti finanziari con opzione a vendere al fair value ("puttable at fair value") tra le poste di patrimonio netto, piuttosto che tra le passività finanziarie. L'adozione di queste modifiche non ha impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance del Gruppo.

IFRIC 13 - Programmi di fidelizzazione della clientela. Questa interpretazione non ha impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, ed ha emendato lo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. Il *goodwill* in tali casi sarà determinato come differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al fair value, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede inoltre l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come *equity transaction* e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere una interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota

di patrimonio netto dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010. Alla data della presente relazione finanziaria semestrale, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del principio e dell'emendamento.

Si ricorda infine che sono state emesse le seguenti interpretazioni che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo:

Improvement allo IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico, stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.

In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – Strumenti Finanziari – rilevazione e valutazione, che chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. Tale modifica deve essere applicata dal primo gennaio 2010 in modo prospettico. Alla data di emissione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 27 novembre 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide che chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al *fair value* delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010. Alla data di emissione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 29 gennaio 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 18 – Trasferimento di attività dei clienti che chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un bene materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010. Alla data di emissione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 5 marzo 2009 lo IASB ha emesso un emendamento al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari informazioni integrative per aumentare i livelli di informativa richiesta nel caso di valutazione al *fair value* e per rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2009. Alla data di emissione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 12 marzo 2009 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati incorporati e allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione che permette in determinate circostanze di riclassificare determinati strumenti finanziari al di fuori della categoria contabile “iscritti al fair value con contropartita a conto economico”. Tali emendamenti chiariscono che nel riclassificare uno strumento finanziario al di fuori della predetta categoria, tutti i derivati impliciti devono essere valutati e se necessario contabilizzati separatamente in bilancio.

In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso una serie di modifiche agli IFRS; di seguito vengono citate solamente quelle che comporteranno variazioni nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio.

IFRS 5 – Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate: l'emendamento, applicabile dal 1° gennaio 2010 in maniera prospettica, ha chiarito che l'IFRS 5 e gli altri IFRS che fanno specifico riferimento ad attività non correnti classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate stabiliscono tutta l'informativa necessaria per questo genere di attività o di operazioni.

IAS 1 – Presentazione del bilancio: l'emendamento, applicabile dal 1° gennaio 2010, chiarisce che un'impresa deve classificare una passività come corrente se non ha un diritto incondizionato a differirne il regolamento per almeno 12 mesi dopo la chiusura dell'esercizio, anche in presenza di un'opzione della controparte che potrebbe tradursi in un regolamento mediante emissione di strumenti di equity.

IAS 36 – Riduzione di valore dell'attività: l'emendamento, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali il goodwill è allocato ai fini del test di impairment non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche simili o di altri elementi di similitudine.

Alla data di emissione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli emendamenti sopra descritti.

Rischi finanziari e strumenti derivati

Il Gruppo è esposto ad una varietà di rischi di natura commerciale e finanziaria che vengono monitorati e gestiti a livello centrale e, tuttavia, non utilizza sistematicamente strumenti finanziari derivati al fine di minimizzare gli impatti di tali rischi sui suoi risultati.

I rischi di mercato cui il Gruppo è esposto si possono dividere nelle seguenti categorie:

a) Rischio di cambio

Il Gruppo opera su mercati internazionali e regola le proprie transazioni commerciali in Euro e, con riferimento alle valute estere, principalmente in dollari USA.

Il rischio di cambio deriva principalmente da operazioni di vendita di prodotti finiti sul mercato statunitense, parzialmente attenuato dal fatto che gli acquisti di materie prime, in particolar modo le argille, sono regolati in dollari.

In alcuni casi, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura del rischio di cambio attraverso operazioni di finanza derivata, quali interest rate swap e opzioni di vendita di valuta.

Si rimanda alla sezione “Proventi e oneri finanziari” della presente nota illustrativa per le analisi di sensitività richieste dall’IFRS 7.

b) Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti e affidabili. Il Gruppo ha in essere procedure di assegnazione di fido per ogni cliente che garantiscono di limitare l’esposizione massima per ogni posizione. Inoltre, il Gruppo attua una politica di larga copertura assicurativa sui crediti verso clienti esteri.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Si rimanda alla sezione “Crediti commerciali” della presente nota illustrativa per le informazioni relative alla composizione dei crediti commerciali con ripartizione dello scaduto.

c) Rischio di tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del fair value dei finanziamenti stessi.

L’esposizione debitoria del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile.

Si rimanda alla sezione “Proventi e oneri finanziari” della presente nota illustrativa per le analisi di sensitività richieste dall’IFRS 7.

d) Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto nella gestione della sua attività caratteristica al rischio di disallineamento in termini di tempi e volumi dei flussi di cassa in entrata ed in uscita e dunque al rischio di incapacità di far fronte ai propri impegni finanziari.

L'obiettivo del Gruppo è di assicurare la capacità di fare fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, ottimizzando il ricorso a fonti di finanziamento esterne. Il Gruppo mantiene un ammontare di linee di credito disponibili (per le quali si rimanda al commento specifico nella sezione 3.a "Debiti verso banche e altri finanziatori") tale da poter far fronte ad opportunità di business non pianificabili o impreviste uscite di cassa, oltre che agli impegni derivanti dal piano di investimenti in essere.

Al fine di coprire il rischio di liquidità viene effettuato un attento monitoraggio giornaliero di pianificazione e previsione della liquidità.

Si rimanda a quanto commentato nella sezione 4.d "Debiti verso banche e altri finanziatori" per quanto riguarda l'informativa relativa alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie.

3) RACCORDO FRA I VALORI DI PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DEL PERIODO DELLA SOCIETA' CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI

Il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato del periodo risultante dal bilancio semestrale (redatto anch'esso in accordo agli IFRS) della società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 30 giugno 2009 di pertinenza del Gruppo è il seguente (valori in migliaia di Euro):

	Patrimonio Netto	Risultato di periodo
Importi risultanti dal bilancio d'esercizio di Panariagroup Spa (Capogruppo)	136.906	94
a) Differenze tra valore di carico contabile delle partecipazioni e valutazione delle stesse secondo il metodo del Patrimonio Netto	10.720	(4.673)
b) Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da operazioni fra Società del Gruppo relativi a giacenze di magazzino	(195)	51
c) Storno (utili) perdite su cambi su finanziamento intercompany	0	191
d) Stanziamento di imposte differite (a debito) ed a credito riguardanti l'effetto fiscale (ove applicabile) delle rettifiche di consolidamento	61	(69)
Effetto netto delle rettifiche di consolidamento	10.586	(4.500)
Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal Bilancio Consolidato	147.492	(4.406)

4) ALTRE INFORMAZIONI

Modalità di esposizione del Bilancio Consolidato semestrale abbreviato

Il Bilancio Consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto in migliaia di Euro al fine di agevolare la lettura e la comprensione.

Eventi successivi

Non si registrano informazioni degne di rilievo.

5) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

1. ATTIVITA' CORRENTI

1.a. Rimanenze

Al 30 giugno 2009, tale voce è così composta:

	30/6/2009	31/12/2008	30/6/2008
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.054	11.298	11.047
Prodotti in corso di lavorazione	1.418	859	1.636
Prodotti finiti	126.372	140.513	134.734
Immobili destinati alla vendita	636	614	383
	139.480	153.284	147.800

Il livello delle rimanenze al 30 giugno 2009 è in calo di circa il 9%, in particolare per quanto riguarda i prodotti finiti. Il calo registrato è da imputare alla politica di contenimento del livello dell'attivo circolante intrapresa dalla Direzione del Gruppo, in considerazione della crisi che ha colpito i mercati internazionali.

Tale politica è stata attuata attraverso un rilevante rallentamento della produzione (circa il 30% in meno rispetto al primo semestre 2008) e una più decisa politica di smaltimento delle giacenze a lenta rotazione.

Le rimanenze di prodotti finiti sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari ad Euro 10.764 migliaia al 30 giugno 2009 (Euro 10.007 migliaia al 31 dicembre 2008), determinato sulla base di una analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti.

1.b. Crediti commerciali

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

	30/6/2009	31/12/2008	30/6/2008
Crediti commerciali	106.853	99.732	120.484
Fondo svalutazione crediti	(3.783)	(3.535)	(3.442)
	103.070	96.197	117.042

I crediti commerciali netti risultano in crescita rispetto al 31 dicembre 2008 di circa il 7%, per effetto della stagionalità delle vendite, mentre risultano in calo rispetto al 30/6/2008 di circa il 12% e pertanto in misura poco meno che proporzionale rispetto al calo registrato nel volume d'affari.

La voce “Crediti commerciali” include circa Euro 5,8 milioni di crediti scaduti oltre i 120 giorni (pari a circa il 5,4 % del monte crediti totale), a fronte dei quali è stanziato un fondo svalutazione crediti di Euro 3,8 milioni. L’ammontare del fondo riflette una stima economica del valore di recupero dei crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del Bilancio Consolidato.

Si precisa che, al 30 giugno 2009, l’incasso di crediti verso clienti per circa Euro 2,1 milioni risultava garantito da “promesse di vendita” di appartamenti (circa 1,9 milioni al 31 dicembre 2008).

Nel corso dell’esercizio, il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione crediti, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

1.c. Crediti tributari

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	30/6/2009	31/12/2008	30/6/2008
Crediti IVA	365	1.980	550
Acconti di imposta	739	1.562	36
Altri crediti verso Erario	508	385	150
	1.612	3.927	736

La posizione IVA della Società è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell’elevata incidenza delle esportazioni.

Il credito IVA include Euro 203 migliaia chiesti a rimborso e relativi all’IVA non detratta sulle autovetture per gli anni dal 2003 al 2006, ai sensi del d.lgs. 258/06.

Si rileva che a partire dalla dichiarazione fiscale 2008 (redditi 2007), e per il successivo triennio, la Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. è stata inclusa nel consolidato fiscale facente capo alla società controllante Finpanaria S.p.A. e che include anche la società correlata Immobiliare Gemma S.p.A.

Il credito/debito per imposte IRES di sua pertinenza è pertanto un credito/debito verso la società controllante, che, in qualità di capogruppo, è preposta alla gestione dei rapporti finanziari con l’Erario.

La crescita della voce “Altri crediti verso Erario” è dovuta prevalentemente al maggiore credito d’imposta sulle attività di ricerca industriale effettivamente riconosciuto rispetto all’importo stimato in sede di chiusura di bilancio 2008.

I crediti tributari non includono poste aventi problemi di esigibilità.

1.d. Altre attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	30/6/2009	31/12/2008	30/6/2008
Anticipi a Istituti Previdenziali	1.720	386	1.387
Anticipi a fornitori	94	452	486
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	9	236	803
Prestiti a dipendenti e terzi	478	372	487
IRB – Quota a breve	599	608	537
Altri minori	36	75	108
Totale “Altri crediti” correnti	2.936	2.129	4.228
- risconto su canoni locazione	565	586	475
- ratei e risconti su assicurazioni	642	200	417
- altri ratei e risconti	819	534	1.192
Totale “Ratei e risconti attivi” correnti	2.026	1.321	2.084
	4.962	3.450	6.312

La voce “IRB – Quota a breve” è relativa alla quota capitale scadente entro i 12 mesi, dell’*Industrial Revenue Bond* ventennale, più diffusamente commentato nella sezione delle Immobilizzazioni Finanziarie.

I risconti su canoni locazione di Euro 565 migliaia al 30 giugno 2009 si riferiscono ai contratti di locazione di Florida Tile Inc. in relazione ai locali occupati dalle *branches* di distribuzione.

La voce “Altri ratei e risconti” si riferisce in misura prevalente a costi di varia natura (fiere, promozionali, costi commerciali, manutenzione, noleggio) di competenza del secondo semestre 2009.

1.e. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce si compone come segue:

	30/6/2009	31/12/2008	30/6/2008
Depositi bancari e postali	3.549	3.634	6.059
Assegni	34	2	7
Denaro e valori in cassa	124	54	65
	3.707	3.690	6.131

La dinamica finanziaria del primo semestre 2009 comparata con il primo semestre 2008 e con l’esercizio 2008 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato in precedenza riportato.

2. ATTIVITA' NON CORRENTI

2.a. Avviamento

La voce "Avviamento", pari a Euro 12.989 migliaia, si riferisce:

- al maggiore prezzo pagato a fronte dell'acquisizione di Maronagres Comercio e Industria Ceramica S.A. (valore al 30 giugno 2009 pari a Euro 4.235 migliaia), al netto degli ammortamenti calcolati prima della data di transizione ai principi IFRS;
- al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di Novagres Industria de Ceramica S.A. (valore al 30 giugno 2009 pari a Euro 7.854 migliaia) rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto;
- al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di "Montanari Francesco srl" (valore al 30 giugno 2009 pari a Euro 900 migliaia) rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto.

In relazione all'avviamento riferito a Maronagres, si rileva che esso deriva da una acquisizione effettuata prima della data di transizione agli IFRS e, pertanto, il valore di iscrizione è corrispondente al valore risultante dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data (cosiddetto "*deemed cost*").

Le acquisizioni di Novagres e Montanari sono state invece contabilizzate in accordo a quanto previsto dall'IFRS 3.

Si rileva che le due società portoghesi, acquisite rispettivamente nel 2002 e nel 2005 sono state oggetto di un'operazione di fusione a fine 2006 e sono confluite in un'unica entità denominata Gres Panaria Portugal S.A.

L'acquisizione di Florida Tile non ha comportato l'iscrizione di avviamenti.

Come indicato precedentemente nella sezione relativa ai Principi Contabili, il Gruppo provvede almeno annualmente e sempre qualora emergano indizi di criticità, ad effettuare il test di *impairment* richiesto dallo IAS n. 36 per verificare il grado di recuperabilità degli avviamenti.

In conformità alle procedure definite nel principio IAS 36, nell'*impairment test* effettuato con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 non è emersa alcuna criticità. In considerazione del fatto che al 30 giugno 2009 non sono emersi indicatori di possibili perdite di valore non si è resa necessaria l'effettuazione del test.

In termini di garanzie ottenute in sede di acquisizione si rileva che:

- relativamente alla ex-società Maronagres si precisa che eventuali passività originate da eventi antecedenti l'acquisizione da parte del Gruppo sono garantiti dalle seguenti garanzie bancarie rilasciate in favore del Gruppo dai venditori:

- garanzia bancaria, escutibile a prima richiesta, rilasciata da primario Istituto di credito portoghese per Euro 500 migliaia, della durata di 7 anni, che scadrà il 21/10/2009;
 - garanzia personale rilasciata dai precedenti soci per Euro 800 migliaia, della durata di 7 anni, che scadrà il 21/10/2009.
- relativamente alla ex-società Novagres, il venditore ha fornito le usuali garanzie a fronte di eventuali passività connesse alla precedente gestione; tali garanzie sono assistite da una fideiussione bancaria escutibile a prima richiesta, rilasciata da primario Istituto di credito portoghese per Euro 400 migliaia, della durata di 4 anni, che scadrà il 31/12/2009.
 - Con riferimento all'acquisizione delle quote nella società "Montanari Francesco srl", la parte venditrice ha rilasciato a tutela delle usuali garanzie contrattuali una fidejussione con scadenza 30 settembre 2012, per un valore complessivo di 1 milione, con riduzione annuale del 20%.

2.b. Immobilizzazioni immateriali

Al 30 giugno 2009 la voce "Immobilizzazioni immateriali" è pari a Euro 3.783 migliaia, sostanzialmente in linea con il valore in essere al 31 dicembre 2008.

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

2.c. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali a fine periodo è il seguente:

	30/6/2009	31/12/2008	30/6/2008
Terreni e fabbricati	27.934	27.907	27.843
Impianti e macchinari	48.491	52.375	54.160
Attrezzature e altri beni	13.732	14.515	14.161
Immobilizzazioni in corso	5.576	2.147	972
	95.733	96.944	97.136

Le movimentazioni intervenute nel corso del semestre possono essere così sinteticamente riassunte:

Saldo al 1/1/2009	96.944
Incrementi per acquisti	7.007
Decrementi netti per dismissioni	(196)
Decrementi per ammortamenti	(7.843)
Delta cambi su società estere	(179)
Saldo al 30/6/2009	95.733

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

Gli investimenti materiali del periodo sono stati pari a circa Euro 7,0 milioni e si riferiscono per circa Euro 5,1 milioni a implementazioni effettuate presso gli stabilimenti italiani del

Gruppo, per Euro 1,7 milioni ad investimenti negli impianti portoghesi e per circa Euro 0,2 milioni allo stabilimento USA.

Le immobilizzazioni in corso di circa 5,6 milioni di Euro si riferiscono agli acconti ed ai lavori di installazione eseguiti in relazione alla nuova linea di lastre in ceramica di 3mm presso lo stabilimento di Fiorano. Tale investimento, per il suo elevato grado di innovazione tecnologica e di prodotto è ritenuto di valenza strategica. La partenza della nuova linea è prevista per l'ultimo trimestre del 2009.

Si precisa che la voce "Terreni e Fabbricati" è rappresentata prevalentemente dagli immobili iscritti nel bilancio della società controllata portoghese Gres Panaria Portugal S.A.

Gli immobili nei quali Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. svolge la propria attività sono condotti in locazione, in quanto di proprietà di Immobiliare Gemma S.r.l. (entità correlata), per effetto dell'operazione straordinaria di scissione del patrimonio immobiliare effettuata nel corso del 2004.

In relazione alla controllata Florida Tile Inc., si rileva che tale società statunitense ha operato nello stabilimento di Lawrenceburg (Kentucky), utilizzato in virtù di un contratto di leasing operativo con scadenza nel 2030, canone annuo pari a circa USD 1.575 migliaia, senza diritto di opzione di acquisto alla scadenza.

Il valore delle immobilizzazioni include una svalutazione complessiva di circa Euro 225 migliaia, relativa ad alcune *branch* di dimensioni non significative della controllata Florida Tile Inc. e ritenute non più strategiche.

.

2.d. Immobilizzazioni finanziarie

La voce è così composta:

	30/6/2009	31/12/2008	30/6/2008
Industrial Revenue Bond	10.773	11.556	10.203
Altre minori	4	10	4
	10.777	11.566	10.207

La voce "Industrial Revenue Bond" si riferisce alla sottoscrizione di un Bond ventennale ("IRB" – Industrial Revenue Bond) emesso dalla Contea di Anderson, Kentucky (di seguito "Contea").

L'operazione è inclusa in un più ampio pacchetto di incentivazioni fiscali concesso dalla Contea a titolo di agevolazione per il rilevante investimento effettuato nello stabilimento di Lawrenceburg nel quale opera la società controllata Florida Tile Inc. (definito contrattualmente "Porcelain Project").

In particolare, la finalità dell'IRB è il risparmio delle tasse di proprietà sugli impianti acquisiti nell'ambito di una operazione che si è realizzata attraverso due distinte ed esattamente speculari operazioni:

- la sottoscrizione di un Bond ventennale da parte di Panariagroup USA, emesso dalla Contea ad un tasso collegato all'andamento del LIBOR;
- l'acquisto delle proprietà del "Porcelain Project" da parte della Contea e concessione in leasing finanziario di durata ventennale al medesimo tasso del Bond a Florida Tile Inc. , con valore di riscatto al termine di 1 dollaro.

I piani di ammortamento e le condizioni delle due operazioni (Bond e Leasing) sono identiche e il relativo flusso finanziario (pagamento rata leasing da Florida Tile Inc. a Contea e rimborso quota Bond da Contea a Panariagroup USA) sarà effettuato direttamente tra le società controllate Florida Tile Inc. e Panariagroup USA senza transitare dalla Contea.

L'intera operazione pertanto è neutra sul bilancio consolidato da un punto di vista finanziario, in quanto l'Attività Finanziaria del Bond corrisponde esattamente alla Passività Finanziaria del Leasing, mentre risulta vantaggiosa da un punto di vista economico in quanto permette il risparmio delle tasse di proprietà sul "Porcelain Project".

Si rileva inoltre che il formale passaggio di proprietà alla Contea del "Porcelain Project" non comporta alcun vincolo nell'utilizzo, modifica, gestione o dismissione degli impianti acquisiti.

La variazione del valore dell'Industrial Revenue Bond esposto nelle "Immobilizzazioni finanziarie" rispetto al 31 dicembre 2008 è da ricondurre principalmente al rimborso della prima rata pari a circa Usd 850 migliaia di dollari.

2.e Crediti per imposte anticipate

Tale voce presenta i seguenti saldi nei periodi di riferimento:

	30/6/2009	31/12/2008	30/6/2008
Crediti per imposte anticipate	-	-	-

Il saldo tra le imposte differite attive e differite passive è risultato a debito sia al 30 giugno 2009, che al 31 dicembre 2008 e 30 giugno 2008.

2.f. Altre attività non correnti

Al 30 giugno 2009, sono così composte:

	30/6/2009	31/12/2008	30/6/2008
Depositi cauzionali su utenze	151	104	110
Altri minori	131	142	134
Totale "Altri crediti" non correnti	282	246	244
Totale "Ratei e risconti attivi" non correnti	-	8	24
	282	254	268

6) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

3. PASSIVITA' CORRENTI

3.a. Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a breve termine sono così suddivisibili:

	30/6/2009	31/12/2008	30/6/2008
Conti correnti passivi	16.237	17.814	3.642
Anticipi su operazioni export	27.173	53.954	61.860
Finanziamenti a medio-lungo termine	7.823	5.818	4.818
Leasing	1.252	1.310	1.242
Altri finanziamenti	2.575	-	3.615
	55.060	78.896	75.177

La dinamica finanziaria del primo semestre 2009, comparata con l'esercizio 2008 e con il primo semestre 2008 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato riportato nella sezione relativa ai prospetti contabili consolidati.

Alla data del 30 giugno 2009, gli affidamenti concessi dalle banche alle Società del Gruppo ammontavano complessivamente a Euro 152,6 milioni, utilizzati per Euro 43,4 milioni.

La voce "Finanziamenti a medio - lungo termine" si riferisce per Euro 158 migliaia alla quota a breve del finanziamento del Ministero dell'Industria, per Euro 332 migliaia alla

quota a breve del finanziamento concesso dalla Simest S.p.A. per il progetto di penetrazione commerciale negli USA da parte della Lea North America LLC, e per Euro 7.333 migliaia alla quota corrente di tre mutui chirografari accessi nel 2006, nel 2007 e nel 2009; queste operazioni sono più diffusamente commentate nella sezione “Debiti verso banche e altri finanziatori” delle Passività non correnti.

La voce “Leasing” di Euro 1.252 migliaia si riferisce per Euro 560 migliaia alla quota a breve dell’operazione di “Sale-lease back” stipulata tra Gres Panaria Portugal S.A. e BPI leasing il 13/4/2000, per Euro 599 migliaia alla quota a breve del leasing connesso all’operazione dell’IRB e per la parte residua a contratti di leasing su automezzi e mezzi di movimentazione interna in essere presso la società Florida Tile Inc.

Il contratto di “Sale-Lease back” in capo a Gres Panaria Portugal S.A., è relativo alla cessione alla società di leasing dei terreni e dei fabbricati industriali nei quali essa esercita l’attività, con contestualmente riacquisto in leasing. Il valore di cessione delle immobilizzazioni è stato fissato in circa Euro 5.240 migliaia, rimborsabile con rate mensili, per una durata di 10 anni. Il tasso di interesse è variabile, ed è fissato pari al Libor 180 gg + 1,25% di spread. Tale operazione è stata contabilizzata sostanzialmente in accordo a quanto previsto dallo IAS n.17.

La voce “Altri finanziamenti” pari a Euro 2.575 migliaia al 30 giugno 2009 si riferisce ad un finanziamento a breve termine in USD ottenuto da Florida Tile Inc. per finanziamento del capitale di funzionamento, ad un tasso indicizzato al USD LIBOR. Tale finanziamento era stato provvisoriamente chiuso al 31 dicembre 2008.

Nel corso del 2008 il Gruppo non ha effettuato operazioni di smobilizzo del credito mediante *factoring*/operazioni di *securitization*, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

3.b. Debiti commerciali

Si riporta di seguito l’andamento dei debiti commerciali:

	30/6/2009	31/12/2008	30/6/2008
<i>Debiti commerciali</i>	56.837	65.078	77.086

I debiti commerciali si riferiscono a debiti verso fornitori per l’acquisto di beni e servizi per l’attività ordinaria di impresa.

Il calo rispetto al 31 dicembre 2008 (-13%) riflette il calo del volume d’affari del Gruppo.

3.c. Debiti tributari

La voce è così formata:

	30/6/2009	31/12/2008	30/6/2008
Ritenute d'acconto	1.323	2.065	1.123
Imposte sul reddito	830	1.438	3.412
Imposte sostitutive	1.072	1.072	1.536
IVA	109	38	331
Altre	288	144	240
	3.622	4.757	6.642

La voce "Imposte sul reddito" si riferisce al saldo tra gli acconti versati e le imposte di competenza, incluso lo stanziamento al 30 giugno 2009. Per le società del Gruppo in cui gli acconti versati hanno superato l'ammontare delle imposte dovute, il saldo è esposto come credito nella voce "Crediti tributari".

Si rileva che a partire dalla dichiarazione fiscale 2008 (redditi 2007), e per il successivo triennio, la Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. è stata inclusa nel consolidato fiscale facente capo alla società controllante Finpanaria S.p.A. e che include anche la società correlata Immobiliare Gemma S.p.A.

Il credito/debito per imposte IRES di sua pertinenza è pertanto un credito/debito verso la società controllante, che, in qualità di capogruppo, è preposta alla gestione dei rapporti finanziari con l'Erario.

La voce "Imposte sostitutive" è relativa all'operazione di riallineamento dei valori degli ammortamenti anticipati, prevista dalla Legge Finanziaria 2008 e commentata in seguito nella sezione "Imposte".

La voce "Altre" si riferisce prevalentemente a *Property Tax* di pertinenza di Florida Tile Inc.

La Società ha tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2004 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2008. A tale proposito si rimanda alla sezione "Fondi rischi ed oneri" per informazioni di maggiore dettaglio.

3.d. Altre passività correnti

Al 30 giugno 2009, sono così composte:

	30/6/2009	31/12/2008	30/6/2008
Debiti verso Istituti Previdenziali	2.839	3.310	3.577
Debiti verso dipendenti	9.460	7.474	9.971
Debiti verso clienti	4.571	4.949	5.821
Debiti verso agenti	10.466	10.748	11.879
Oneri per chiusura stabilimento di Shannon	396	402	383
Strumenti di finanza derivata – Fair value negativo	291	163	-
Altri minori	381	216	406
Totale debiti correnti	28.404	27.262	32.037
Risconto su Plusvalenza Lease-back	117	233	233
Risconto su Contributi in conto capitale	176	218	219
Ratei su interessi passivi	7	20	55
Altri minori	183	152	187
Totale "Ratei e risconti passivi" correnti	483	623	694
	28.887	27.885	32.731

4. PASSIVITA' NON CORRENTI

4.a. Fondo TFR

L'ammontare della passività connessa al Trattamento di fine rapporto è esposta di seguito:

	30/6/2009	31/12/2008	30/6/2008
Fondo TFR	6.678	6.883	6.889

Il fondo TFR fino al 31 dicembre 2006 è stato valutato conformemente al principio IAS 19, nel quale si collocava nella categoria dei "piani a benefici definiti"; pertanto è stato valutato mediante il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Come conseguenza di tale riforma, sono state modificate alcune assunzioni che venivano utilizzate precedentemente, in particolare la principale conseguenza derivante dall'applicazione della nuova normativa è un diverso trattamento delle quote TFR maturate prima e dopo il 31/12/2006: le quote post-2006 sono considerate un *Defined Contribution Plan* (costo direttamente a Conto Economico senza necessità di conteggi attuariali), mentre le quote maturate fino al 31/12/2006 rimangono un *Defined Benefit Plan* (e soggette a calcolo attuariale).

Si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo:

Ipotesi demografiche

Età media di pensionamento: 60 anni.

Tasso di mortalità: base Tavole RG48 predisposte da Ragioneria Generale di Stato

Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso (calcolata in base ai dati storici dal 2005 al 2008):

Classe di età	Probabilità
0-24	13,5 %
25-29	9,0 %
30-34	7,4 %
35-39	5,2 %
40-49	3,7 %
Oltre 50	1,8 %

Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti *tassi di sconto*, corrispondenti ai rendimenti dei titoli di stato a lungo termine con scadenza corrispondente alla durata residua media di permanenza in servizio di 13 anni, prevista per il personale di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., maggiorati di un premio a rischio di 0,5 %:

30/6/2009: tasso di sconto = 5,0 %

31/12/2008: tasso di sconto = 5,0 %

30/6/2008: tasso di sconto = 5,5 %

I *tassi di inflazione* considerati corrispondono agli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati pubblicati da ISTAT, in quanto tali indici vengono utilizzati per determinare la rivalutazione del TFR e sono pari al 2,1 %. (2,0% al 30 giugno 2008)

Il valore del Fondo TFR alle date di riferimento risulta così determinato (valori in migliaia di Euro):

	30/6/2009	31/12/2008	30/6/2008
Valore attuale dell'obbligazione	6.504	6.709	6.414
Utili (Perdite) attuariali non riconosciute	174	174	478
Valore di bilancio Fondo TFR	6.678	6.883	6.889

Si rileva che gli utili attuariali in essere al 30 giugno 2009 si sono originati successivamente al 31 dicembre 2006 in quanto, a seguito della riforma del TFR, le perdite attuariali in essere al 31 dicembre 2006 sono state imputate a Conto Economico nell'esercizio 2007.

Nel corso dell'esercizio la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

Valore al 31/12/2008	6.883
Quota imputata a conto economico	165
Quota liquidata nell'esercizio	(370)
Valore del Fondo TFR al 30/6/2009	6.678

Relativamente alla quota imputata al conto economico nel primo semestre 2009, si precisa che fa riferimento solo alla rivalutazione del TFR in essere al 31 dicembre 2006 (imputata negli Oneri finanziari) in quanto, come commentato in precedenza, il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007 è considerato un *Defined Contribution Plan* e pertanto è imputato direttamente a Conto Economico senza transitare dal fondo.

4.b. Fondo per imposte differite

Si riepiloga di seguito il dettaglio:

	30/6/2009	31/12/2008	30/6/2008
Imposte differite:			
- per ammortamenti anticipati	-	-	473
- per rivalut. fair value immobili soc. acquisite	3.908	3.952	4.053
- valutazione TFR metodo IFRS	325	338	369
- valutazione Fondo Ind. Suppl. metodo IFRS	470	439	466
- valutazione Magazzino	2.947	2.725	2.743
- per lease – back	359	331	312
- per delta cambi da valutazione	-	194	-
- altri minori	43	112	64
Totale imposte differite	8.052	8.091	8.480
Crediti per imposte anticipate:			
- per ammortamenti anticipati	(239)	(509)	-
- per fondi tassati	(3.747)	(3.454)	(3.311)
- per manutenzioni eccedenti	(10)	(20)	(55)
- per perdite fiscali pregresse	(708)	(719)	(634)
- per oneri di quotazione capitalizzati	-	-	(130)
- per delta cambi da valutazione	(56)	-	(321)
- altri minori	(68)	(76)	(104)
Totale crediti per imposte anticipate	(4.828)	(4.778)	(4.555)
Fondo imposte differite	3.224	3.313	3.925

Le imposte differite stanziata a fronte della "rivalutazione al fair value degli immobili società acquisite" (pari a Euro 3.908 migliaia), si riferiscono all'iscrizione nel bilancio consolidato dei valori correnti degli asset delle società acquisite, al netto degli ammortamenti cumulati dalla data dell'acquisizione.

I crediti per imposte anticipate per "perdite fiscali pregresse" si riferiscono interamente alle perdite fiscali dell'esercizio in capo alla controllata Florida Tile Inc.; in relazione ad essa gli Amministratori del Gruppo hanno approvato un piano aziendale che prevede il raggiungimento dell'equilibrio economico in un orizzonte di medio periodo.

In considerazione del lasso temporale previsto dalla normativa statunitense per il recupero delle perdite fiscali, ed in considerazione del fatto che Florida Tile Inc. partecipa al consolidato fiscale con le società Panariagroup USA Inc. e Lea North America LLC, la

Direzione del Gruppo ha ritenuto corretto iscrivere nel bilancio consolidato un credito per imposte anticipate sulle perdite fiscali di Florida Tile Inc. pari a circa Dollari 1.000 migliaia, a fronte di un beneficio fiscale totale pari a circa Dollari 7.100 migliaia inclusivo degli effetti di esercizi precedenti. La motivazione della non completa iscrizione del credito per imposte anticipate è correlabile alla volontà da parte della Direzione del Gruppo di mantenere un approccio contabile prudentiale in considerazione degli andamenti economici negativi consuntivati dalla società controllata. La recuperabilità di tale credito è pertanto subordinata all'effettiva capacità delle società controllate statunitensi di evidenziare in un orizzonte di tempo di medio periodo andamenti economici positivi, conformemente a quanto previsto dal sopracitato piano aziendale approvato dagli Amministratori del Gruppo.

4.c. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	30/6/2009	31/12/2008	30/6/2008
Fondo imposte	4.114	4.036	3.811
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	2.794	2.755	2.451
Fondo per riorganizzazione Florida Tile	658	-	-
Altri fondi	311	311	470
	7.877	7.102	6.732

Il fondo imposte, pari a Euro 4.114 migliaia, è stato stanziato a copertura del rischio di restituzione dell'agevolazione fiscale prevista per le società neo-quotate nel 2004 e di cui Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha beneficiato in tale esercizio e a copertura del rischio di maggiori imposte e sanzioni derivanti da una verifica fiscale di cui la Società capogruppo è stata oggetto nel corso dell'esercizio 2008.

L'agevolazione per le società neo-quotate consisteva nella riduzione della aliquota IRES dal 33% al 20% e, relativamente all'esercizio 2004 anche alla deduzione per un anno dall'imponibile, di un importo corrispondente alle spese sostenute per ottenere l'ammissione alla quotazione.

L'agevolazione fiscale in questione è stata dichiarata illegittima dalla Commissione Europea, in quanto non conforme alle regole del trattato UE in materia di aiuti di stato ed, alla data attuale, risulta pendente un ricorso del Governo Italiano a fronte di tale decisione.

Nel corso del 2006, l'Agenzia delle Entrate di Mirandola ha notificato la richiesta di pagamento delle somme dovute e dei relativi interessi, attraverso un atto atipico denominato "Recupero aiuti di stato C8/2004".

A seguito di tale notifica, la Società ha provveduto a ricorrere presso la Commissione Tributaria Provinciale di Modena per impugnare l'atto.

In data 7 febbraio 2007 si è tenuta l'udienza per la sospensione cautelare dell'atto, con esito positivo per la Società.

In data 19 dicembre 2007 si è tenuta un'ulteriore udienza presso la Commissione Tributaria di Modena, per la trattazione del merito dell'atto atipico: la decisione della

Commissione è stata favorevole alla Società ed ha concluso che l'atto emesso dall'Ufficio di Mirandola è da ritenersi privo di base legale e come tale illegittimo.

In data 12 novembre 2008 l'Ufficio delle Entrate ha ricorso in appello avverso la sentenza pronunciata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Modena: a fronte di tale appello Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha presentato una istanza di rinvio dell'udienza in attesa della decisione del Tribunale di primo grado del Lussemburgo, che è stata accolta in data 26 maggio 2009.

Nonostante attualmente l'esito del contenzioso sia positivo, la Direzione del Gruppo ritiene prudenzialmente di dover mantenere l'accantonamento effettuato negli esercizi precedenti in attesa di un pronunciamento della Commissione Europea.

Il fondo rischi esposto nel Bilancio Consolidato riflette la miglior stima della differenza tra l'onere fiscale esposto nel bilancio al 31 dicembre 2004 per imposte correnti e differite, ed il corrispondente onere fiscale nell'ipotesi di assenza delle suddette agevolazioni, maggiorata degli eventuali interessi dovuti. Pertanto, in caso di esito negativo della controversia, il Gruppo non prevede di dover sostenere passività di importo significativo non riflesse nel Bilancio Consolidato.

In termini di imposte correnti il Gruppo ha ritenuto corretto iscrivere per l'esercizio 2005 e per l'esercizio 2006 l'onere calcolato nell'ipotesi in cui tale agevolazione fiscale risulti alla fine non applicabile per la dichiarazione dei redditi relativa a tali esercizi.

Si rileva inoltre che nell'esercizio 2008, la Capogruppo è stata oggetto di una verifica fiscale sulle imposte relative al periodo d'imposta 2004, a conclusione della quale è stato redatto un processo verbale di constatazione (PVC). A fronte dei rilievi notificati, la Direzione del Gruppo ha ritenuto opportuno adeguare il fondo rischi per le contestazioni per le quali sembrano esistere ad oggi concreti rischi che l'esito dell'eventuale contenzioso possa essere sfavorevole alla Società.

La passività connessa al fondo Indennità Suppletiva di Clientela è stata aggiornata considerando i seguenti tassi di attualizzazione, pari alla media dei rendimenti lordi dei BTP a 10 anni:

30 giugno 2008	4,80 %
31 dicembre 2008	4,43 %
30 giugno 2009	4,50%

I tassi di attualizzazione sono stati applicati ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali si è stimato un limite massimo di 20 anni nella determinazione del periodo in cui avverranno le liquidazioni relative a tale fondo, nonostante parte preponderante della rete di agenzia sia rappresentata da società giuridiche.

In relazione al fondo denominato "Fondo per riorganizzazione Florida Tile" pari ad Euro 658 migliaia stanziato nel primo semestre 2009, si rimanda a quanto ampiamente commentato nella sezione del conto economico "accantonamenti non ricorrenti".

Il Gruppo, alla data attuale, non ha in essere controversie o contenziosi per i quali si configuri l'esistenza di passività potenziali, ancorché non probabili, tali da richiedere una menzione nelle presenti note illustrative.

4.d. Debiti verso banche ed altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a medio-lungo termine sono così suddivisibili:

	30/6/2009	31/12/2008	30/6/2008
Finanziamenti a medio-lungo termine	53.665	23.490	26.157
Finanziamenti agevolati	498	664	830
Debiti verso Soci Montanari	-	-	151
Leasing IRB	10.773	11.556	10.203
Altri Leasing	70	376	705
	65.006	36.086	38.046

La voce "Finanziamenti a medio-lungo termine", accesi dalla Capogruppo, si riferisce:

- per Euro 332 migliaia ad un finanziamento del Ministero dell'Industria, avente importo originario di Euro 1.458 migliaia, ad un tasso fisso del 3,425% e avente scadenza 18 aprile 2012. Su tale finanziamento non grava alcuna garanzia reale;
- per Euro 15 milioni ad un mutuo chirografario acceso nel corso del 2006, avente importo originario Euro 20 milioni, ad un tasso variabile legato all'Euribor e avente scadenza 31 dicembre 2014. Su tale mutuo non sussistono garanzie a favore dell'istituto di credito;
- per Euro 8 milioni ad un mutuo chirografario acceso nel 2007, ad un tasso variabile legato all'Euribor e avente scadenza 31 dicembre 2013. Il rimborso della quota capitale inizia a partire dal 2009. Su tale mutuo non sussistono garanzie a favore dell'istituto di credito;
- per Euro 33 milioni a 3 mutui chirografari accesi nel corso del primo semestre 2009, ad un tasso variabile legato all'Euribor. Su tali mutui non sussistono garanzie a favore dell'istituto di credito.

L'obiettivo dell'incremento del ricorso a finanziamenti a medio-termine è il raggiungimento di un migliore equilibrio nella composizione delle fonti rispetto alla composizione degli impieghi.

La voce "Finanziamenti agevolati" si riferisce interamente al debito relativo ad un finanziamento legato al progetto di penetrazione commerciale di Lea North America LLC. al tasso fisso del 1,34% e con scadenza oltre 5 anni. Il finanziamento è garantito da fidejussioni rilasciate da primari Istituti di credito italiani.

La voce "Debiti verso soci Montanari" presente al 30 giugno 2008 si riferiva al prezzo pattuito per il riscatto del 10% residuo delle quote. In virtù del carattere vincolante del contratto di opzione sottoscritto, la quota opzionata era già stata considerata nel prezzo finale dell'acquisizione. A seguito dell'avvenuto riscatto, e del relativo pagamento al venditore, il debito è stato estinto.

La voce "Leasing IRB" è relativa all'operazione, ampiamente commentata in precedenza alla voce "2.d Immobilizzazioni finanziarie", dell' "Industrial Revenue Bond" e connessa al

pacchetto di incentivi fiscali ottenuti per il rilevante investimento effettuato nello stabilimento di Lawrenceburg di Florida Tile Inc.. Come precedentemente rilevato per il Bond, la variazione è determinata dal pagamento di una quota capitale del finanziamento effettuata nel primo semestre 2009.

La voce “Altri leasing” si riferisce a operazioni di leasing su automezzi e mezzi di movimentazione interna della controllata Florida Tile Inc.

Con riferimento alle informazioni richieste dall’IFRS 7, si riporta di seguito la sintesi delle scadenze previste dai piani di ammortamenti dei debiti finanziari sopra riportati:

	Finanz M/L	Leasing	IRB	Totale
Entro 30/6/2010	7.823	1.252	(599)	8.476
2010 (post 30/6)	7.940	70	-	8.011
2011	13.186	599	(599)	13.186
2012	12.859	599	(599)	12.859
2013	11.262	599	(599)	11.262
2014	5.166	599	(599)	5.166
2015	2.500	599	(599)	2.500
2016	1.250	599	(599)	1.250
2017	-	599	(599)	-
2018	-	599	(599)	-
Oltre 10 anni	-	5.981	(5.981)	-
Medio / Lungo	54.163	10.843	(10.773)	54.233
Debiti finanziari	61.986	12.095	(11.371)	62.709

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *covenants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell’esercizio in esame.

4.e. Altre passività non correnti

Al 30 giugno 2009, sono così composte:

	30/6/2009	31/12/2008	30/6/2008
Debiti verso fornitori oltre l’esercizio	1.206	2.096	2.769
Altri minori	506	477	389
Totale debiti non correnti	1.712	2.573	3.158
Risconti passivi su contributi in conto capitale	-	-	108
Risconti passivi su plusvalenza Lease-back	-	-	117
Totale “Ratei e risconti passivi” non correnti	-	-	225
	1.712	2.573	3.383

I debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo, si riferiscono a forniture di impianti e macchinari di anni precedenti con dilazione di pagamento concordata oltre l'anno. La consistente riduzione rispetto al 30 giugno 2008 e al 31 dicembre 2008 è stata determinata dall'avvenuto pagamento di rate relative al rilevante investimento effettuato nel 2007 nello stabilimento di Lawrenceburg di Florida Tile Inc.

La voce "Altri" si riferisce per Euro 245 migliaia ad impegni assunti da Florida Tile Inc. ad alcuni monitoraggi di carattere ambientale a proprie spese per i prossimi 25 anni e che sono stati considerati a tutti gli effetti passività acquisite nell'ambito dell'operazione di acquisizione.

5. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così formato:

	30/6/2009	31/12/2008	30/6/2008
Capitale sociale	22.678	22.678	22.678
Riserva sovrapprezzo azioni	60.783	60.783	60.783
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493	4.493
Riserva legale	3.368	3.063	3.063
Riserve di conversione	(2.573)	(2.334)	(6.086)
Altre riserve e utili portati a nuovo	63.149	59.357	59.512
Utile (Perdita) del periodo	(4.406)	5.445	6.797
	147.492	153.485	151.240

La movimentazione del Patrimonio Netto è già stata riportata nei prospetti contabili consolidati.

Ad oggi non risultano assegnati piani di *Stock Options*.

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio Netto e le relative variazioni

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato è formato da nr. 45.355.291 azioni dal valore nominale di 0,50 Euro e si riferiscono alla Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale, e si riferisce:

- per Euro 5.069 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Capogruppo Panaria Industrie Ceramiche S.p.A. ;
- per Euro 53.113 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l'operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario;
- per Euro 2.601 migliaia alla quota di riserva per azioni aggiuntive non utilizzata e relativa alla quota di Patrimonio Netto vincolata al servizio dell'incentivo della Bonus Share, in concomitanza alla operazione di quotazione della Capogruppo.

Riserve di rivalutazione

Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta, non sono state stanziare imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

Riserva legale

La riserva legale inclusa nel Bilancio Consolidato corrisponde alla rispettiva Riserva della Società Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e si è incrementata nell'esercizio per effetto della destinazione di Euro 305 migliaia dall'utile di esercizio 2008.

Riserva di conversione

Tale riserva accoglie le differenze cambio emergenti dalla conversione in euro del bilancio delle controllate Florida Tile Inc., Panariagroup USA Inc. e Lea North America LLC, espresso originariamente in dollari americani.

Altre riserve e utili portati a nuovo

Il dettaglio delle "Altre riserve" di Patrimonio Netto è così formato:

	30/6/2009	31/12/2008	30/6/2008
Riserva straordinaria	40.693	36.241	36.397
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077	1.077
Azioni proprie in portafoglio	(1.614)	(1.614)	(1.459)
Utili portati a nuovo e altre riserve	22.993	23.653	23.497
	63.149	59.357	59.512

La consistenza della *Riserva straordinaria* è stata determinata da una variazione in aumento di Euro 4.452 migliaia, generata dalla destinazione dell'utile dell'esercizio 2008 della Capogruppo al netto dei dividendi erogati pari ad Euro 1.348 migliaia.

La riserva "*Versamento soci in conto capitale*" si riferisce a versamenti effettuati dai soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento capitale sociale.

Al 30 giugno 2009, le azioni proprie in portafoglio sono pari a nr. 432.234, con un valore medio di carico di 3,73 per un controvalore complessivo di Euro 1.614 migliaia.

Come riportato nella sezione dei Principi Contabili, esse sono contabilizzate a decurtazione del Patrimonio Netto.

Le azioni proprie attualmente detenute sono state acquistate a partire dal 2006 in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005. Tale delibera è stata successivamente rinnovata

nelle Assemblee del 28 aprile 2006, del 27 aprile 2007, del 24 aprile 2008 e del 17 aprile 2009.

Con tale delibera l'Assemblea ha deciso:

- di autorizzare, nei limiti di quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dai Regolamenti emanati da Borsa Italiana S.p.A. (nonché anche alla luce delle nuove disposizioni comunitarie in materia), di uno strumento adeguato per perseguire nell'interesse della Società, le finalità consentite dalla normativa in vigore:
 - a. ad acquistare, per un controvalore massimo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e per un periodo non superiore a 18 (diciotto) mesi da oggi, azioni proprie, in misura tale che, in qualsiasi momento, tali azioni non superino complessivamente il 10% del capitale sociale. L'autorizzazione è richiesta ad un prezzo non superiore al 10%, e non inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, nonché per i volumi nei limiti di quanto disposto dalla normativa vigente e dai Regolamenti di Borsa Italiana S.p.A. e dalle nuove disposizioni comunitarie in materia;
 - b. ad alienare, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dei regolamenti di Borsa Italiana S.p.A. ed in osservanza delle nuove disposizioni comunitarie in materia, stabilendo i tempi e le modalità esecutive della relativa operazione, le azioni proprie previamente acquistate: i) sulla base del valore attribuito al titolo dal Consiglio di Amministrazione in relazione a parametri oggettivi, eventualmente confermati da stime e relazioni effettuate da soggetti terzi indipendenti, nell'ambito di trattative private e/o di operazioni di finanza straordinaria, senza alcun vincolo temporale; ii) ad un prezzo non inferiore al 10% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, in relazione alle altre operazioni di acquisto e vendita, per un periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione;

La voce "Utili portati a nuovo e altre riserve" di Euro 22.993 migliaia si riferisce principalmente ad utili realizzati dalle società controllate dopo la redazione del primo bilancio consolidato e non distribuiti. Su tali riserve non sono state stanziaste imposte differite non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

Relativamente alla movimentazione del patrimonio netto consolidato intercorsa nell'esercizio, analiticamente esposta in precedenza, si precisa che nel corso del semestre sono stati distribuiti dividendi per complessivi Euro 1.348 migliaia, in ragione di Euro 0,03 per ciascuna azione ordinaria, in attuazione di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti.

OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA

Alla data del 30 giugno 2009 risulta in essere la seguente operazione di “finanza derivata”, stipulata con un primario Istituto di Credito, ed avente le seguenti caratteristiche:

- “Interest rate swap” con nozionale sottostante pari a EUR 10.000 migliaia, avente per oggetto i tassi di interesse su finanziamenti: tale contratto è iscritto al *fair value* nella voce “Altre passività correnti” per un importo di Euro 291 migliaia. L’adeguamento al *fair value* in essere al 30 giugno 2009 ha comportato l’imputazione al conto economico del periodo di un onere pari a Euro 128 migliaia.

GARANZIE

Al 30 giugno 2009 non sono state prestate garanzie a favore di soggetti esterni all’area di consolidamento.

Le garanzie ricevute da terze parti sono oggetto di specifica indicazione nelle sezioni relative alle voci di bilancio cui tali garanzie si riferiscono.

Si rileva inoltre che non sussistono “covenants” negli accordi contrattuali dei finanziamenti.

7) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6. RICAVI

6.a. Ricavi delle vendite

I ricavi del Gruppo sono così suddivisi, per Area Geografica:

	30/6/2009	30/6/2008
Italia	48.037	56.062
Estero	103.899	125.082
(Premi a clienti)	(2.624)	(3.953)
	149.312	177.191

I Ricavi netti di vendita hanno registrato un calo complessivo di circa il 16%, passando da Euro 177.191 migliaia realizzati al 30 giugno 2009 ad Euro 149.312 migliaia al 30 giugno 2008 (- 27,9 milioni di Euro).

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto già descritto nella relazione sulla gestione.

6.b. Altri ricavi

La voce "Altri ricavi" si compone come segue:

	30/6/2009	30/6/2008	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti)	1.497	1.267	230
Plusvalenze da alienazione immobili	134	136	(2)
Sopravvenienze attive	129	115	14
Risarcimento danni	38	20	18
Contributi	45	110	(65)
Costruzioni in economia	901	-	901
Altri minori	213	400	(187)
	2.957	2.048	909
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	2,1%	1,1%	1,0%

La voce "Recupero spese" contiene prevalentemente i proventi derivanti dai recuperi di spese di trasporto e di campionatura effettuati dalla società controllata Florida Tile Inc. presso i propri clienti.

La voce costruzioni in economia si riferisce a lavori effettuati con personale interno relativi all'installazione nello stabilimento di Fiorano della nuova linea per la produzione di lastre in ceramica con spessore 3 mm, già commentati nella sezione delle Immobilizzazioni materiali.

7. COSTI DELLA PRODUZIONE

7.a. Costi per materie prime

Il dettaglio della voce "Costi per materie prime" è il seguente:

	30/6/2009	% su V.d.P.	30/6/2008	% su V.d.P.
Materie prime	16.983	12,1%	25.349	13,9%
Prodotti finiti	15.135	10,8%	17.250	9,4%
Imballaggi	4.090	2,9%	6.062	3,3%
Listini / Cataloghi	881	0,6%	1.326	0,7%
Altri minori	139	0,1%	169	0,1%
	37.228	26,6%	50.156	27,4%

7.b. Costi per servizi e godimento beni di terzi

Il dettaglio della voce "Costi per servizi e godimento beni di terzi" è così suddiviso:

	30/6/2009	% su V.d.P.	30/6/2008	% su V.d.P.
Locazioni immobiliari	4.466	3,2%	4.106	2,2%
Noleggio altre immobilizzazioni	1.532	1,1%	1.462	0,8%
Provvigioni	9.330	6,7%	10.958	6,0%
Utenze	13.719	9,8%	17.811	9,7%
Spese commerciali e pubblicità	4.296	3,1%	6.798	3,7%
Lavorazioni esterne	5.911	4,2%	9.031	4,9%
Manutenzioni	3.742	2,7%	5.909	3,2%
Trasporti	5.376	3,8%	6.313	3,4%
Servizi industriali	2.584	1,8%	3.517	1,9%
Compensi organi sociali	576	0,5%	610	0,3%
Consulenze	1.372	0,9%	1.516	0,8%
Assicurazioni	662	0,5%	733	0,4%
Altri minori	2.251	1,6%	2.544	1,4%
	55.817	39,9%	71.308	38,9%

La voce "Locazioni immobiliari" include principalmente:

- gli affitti che Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. corrisponde ad Immobiliare Gemma S.p.A (entità correlata) per l'utilizzo dei terreni e fabbricati in cui la società svolge la propria attività, pari a Euro 2.481 migliaia. Il contratto di affitto copre un periodo contrattuale di otto anni (con rinnovo automatico alla prima scadenza per un ulteriore periodo di otto anni), per un corrispettivo annuale inizialmente fissato a circa Euro 4.500 migliaia, incrementato annualmente mediante la rivalutazione ISTAT. Il valore economico dell'affitto è stato determinato sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente, che ne ha supportato l'allineamento a valori di mercato.
- gli affitti che Florida Tile Inc. corrisponde per il terreno ed il fabbricato dello stabilimento di Lawrenceburg e le locazioni dei locali utilizzati come *branches* e destinati alla commercializzazione dei prodotti finiti al dettaglio, pari complessivamente a Euro 1.933 migliaia.

7.c. Costi per il personale

I costi del personale passano da Euro 36.692 migliaia al 30 giugno 2008 (incidenza sul Valore della Produzione pari a 20,0%) ad Euro 35.260 migliaia (incidenza sul Valore della Produzione pari a 25,2%) al 30 giugno 2009.

Il costo del personale è suddiviso nelle seguenti componenti:

	30/6/2009	30/6/2008
Retribuzioni	26.091	27.364
Oneri sociali	7.873	8.181
TFR e altri Fondi	958	965
Altri costi del personale	338	182
	35.260	36.692

Il dato medio della forza lavoro impiegata dal Gruppo è il seguente:

	30/6/2009	30/6/2008
Dirigenti	29	28
Quadri e impiegati	682	657
Operai e intermedi	1.051	1.155
	1.762	1.840

7.d. Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" è così composto:

	30/6/2009	% su Vdp	30/6/2008	% su Vdp
Sopravvenienze passive	131	0,1%	331	0,2%
Omaggi	46	0,0%	52	0,0%
Contributi ad assoc. di categoria	84	0,1%	92	0,0%
Minusvalenze su alienazioni	124	0,1%	-	0,0%
Imposte indirette	384	0,3%	499	0,3%
Materiale d'ufficio	197	0,1%	206	0,1%
Altre minori	578	0,4%	713	0,4%
	1.544	1,1%	1.893	1,0%

8. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

8.a. Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti passa da Euro 8.448 migliaia al 30 giugno 2008 a Euro 8.309 migliaia al 30 giugno 2009; la maggiore incidenza sul fatturato è pertanto determinata esclusivamente dal calo nel volume d'affari.

8.b. Accantonamenti e svalutazioni

La voce "Accantonamenti e svalutazioni" di Euro 1.381 migliaia include gli accantonamenti effettuati a titolo di Indennità suppletiva di clientela per Euro 212 migliaia, le svalutazioni delle rimanenze di magazzino per Euro 807 migliaia e le svalutazioni dei crediti per Euro 362 migliaia.

8.1. Accantonamenti non ricorrenti

Nel corso del semestre sono stati effettuati accantonamenti per circa Euro 800 migliaia (di cui Euro 225 migliaia relative a svalutazioni di immobilizzazioni delle *branch* americane) a fronte del processo di riorganizzazione in corso nella società controllata Florida Tile.

In particolare, è stato deciso di trasferire in Kentucky, in prossimità dello stabilimento produttivo, la sede Corporate della società americana, attualmente ubicata in Florida.

Tale cambiamento consentirà una maggiore efficienza nei processi aziendali e una consistente riduzione dei costi di struttura dei servizi Corporate.

L'accantonamento riflette la migliore stima degli oneri che verranno sostenuti per la chiusura della sede attuale, ivi incluso la quota dell'affitto dovuta fino alla naturale scadenza che si ritiene non recuperabile, i costi di trasferimento stimati, le indennità per il personale cessato e gli "stay-bonus" per il personale chiave che si trasferirà nella nuova sede .

Risulta opportuno evidenziare che la società controllata Florida Tile Inc. negli esercizi precedenti e nel semestre appena concluso ha subito notevoli perdite, anche a livello operativo, causate principalmente dalla crisi del settore negli USA. La Direzione della Società ha sviluppato un piano di ristrutturazione che ha comportato significativi investimenti in nuovi impianti e macchinari all'avanguardia, nonché di riorganizzazione come sopra descritto, e si ritiene che con il supporto finanziario della Capogruppo, la controllata riequilibrerà nel medio periodo la sua struttura patrimoniale, finanziaria e reddituale che le permetterà di continuare ad operare in continuità aziendale.

9. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

9.a. Proventi e (oneri) finanziari

	30/6/2009	30/6/2008
Interessi passivi su finanziamenti a breve	(735)	(1.466)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	(690)	(754)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	(154)	(162)
Perdite da Fair Value derivati	(128)	-
Altri minori	(840)	(979)
Totale oneri finanziari	(2.547)	(3.361)
Interessi attivi c/c bancari	5	60
Interessi attivi su crediti	56	49
Utili da Fair Value su derivati	-	141
Altri minori	26	46
Totale proventi finanziari	87	296
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	(2.460)	(3.065)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-1,8%</i>	<i>-1,7%</i>
Differenze negative di cambio	(1.509)	(2.134)
Differenze positive di cambio	1.116	1.338
TOTALE GESTIONE CAMBI	(393)	(796)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-0,3%</i>	<i>-0,4%</i>
Perdite finanziarie da attualizzazione	-	-
Utili finanziari da attualizzazione	94	190
UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI	94	190
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>+0,1%</i>	<i>+0,1%</i>
Totale Proventi e (Oneri) finanziari	(2.759)	(3.671)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-2,0%</i>	<i>-2,0%</i>

La voce "Altri minori" si riferisce prevalentemente ad oneri finanziari connessi a pagamenti di pronta cassa da parte della clientela.

Proventi e Oneri finanziari - Sensitivity analysis

Come precedentemente riportato nella sezione "Rischi finanziari", il Gruppo è esposto ad alcuni rischi di mercato, quali il rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.

Di seguito si riporta una analisi di sensitività, al fine di evidenziare l'impatto sul bilancio del primo semestre 2009 (utile ante-imposte), nel caso di tassi di interesse e tassi di cambio più sfavorevoli o favorevoli

Tassi di interesse

Tasso	Maggiori (Minori) Utili € mln
- 2,00%	+1,1
- 1,00%	+0.5
- 0,50%	+0.3
+ 0,50%	(0.3)
+ 1,00%	(0.5)
+ 2,00%	(1.1)

Tassi di cambio (Eur/Usd)

Tasso	Maggiori (Minori) Utili € mln
1,10	+3.4
1,20	+ 2,0
1,30	+ 0,8
1,40	(0,4)
1,50	(1,1)
1,60	(3,2)
1,70	(4,4)

* Ipotesi di tasso costante per tutto l'esercizio

10. IMPOSTE

10.a Imposte sul reddito

Le imposte di competenza del semestre sono pari a Euro 1.096 migliaia, pur a fronte di un risultato ante-imposte negativo. Tale effetto è principalmente dovuto al meccanismo impositivo dell'IRAP italiana.

Riconciliazione tax rate teorico e tax rate effettivo (importi espressi in migliaia di Euro)

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' ITALIANA

A	Utile ante imposte	782
B	Costo del personale	21.748
C	Oneri finanziari netti	1.910

Imposte
teoriche

"Tax Rate"
teorico

A	Base imponibile "teorica" IRES	782
----------	--------------------------------	-----

215	27,50%
-----	--------

A+B+C	Base imponibile "teorica" IRAP	24.440
--------------	--------------------------------	--------

953	3,90%
-----	-------

CF1	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' ITALIANA
------------	--

1.168	149,39%
-------	---------

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE

A	Base imponibile "teorica" IRC	1.214
----------	-------------------------------	-------

322	26,50%
-----	--------

CF2	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE
------------	--

322	26,50%
-----	--------

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' USA

A	Base imponibile "teorica" IRC	(5.320)
----------	-------------------------------	---------

(2.075)	39,00%
---------	--------

CF3	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' USA
------------	---

(2.075)	39,00%
---------	--------

TAX RATE TEORICO - TOTALE

CF1 + CF2 + CF3	Carico fiscale TEORICO - TOTALE
------------------------	---------------------------------

(585)	17,67%
-------	--------

Mancato riconoscimento differite attive su fiscalità USA

2.075	-62,68%
-------	---------

Sopravvenienze attive su imposte 2008

(274)	8,24%
-------	-------

Delta

(120)	3,62%
-------	-------

Carico fiscale EFFETTIVO

1.096	-33,11%
-------	---------

Ai fini di una migliore informativa si ricorda che nel corso dell'esercizio 2008 la Capogruppo ha beneficiato di un'agevolazione fiscale prevista dalla Legge Finanziaria 2008 e relativa al cosiddetto "riallineamento dei valori" degli ammortamenti anticipati.

Con tale operazione è stato possibile riallineare i fondi ammortamento esistenti al 31 dicembre 2007, recuperando nuovamente la deducibilità degli ammortamenti anticipati effettuati negli esercizi precedenti esclusivamente ai fini fiscali, attraverso la corresponsione di un'imposta sostitutiva.

Il beneficio economico di tale operazione, pari a circa Euro 2 milioni, è stato determinato sostanzialmente dal saldo tra il rilascio del fondo imposte differite stanziato a fronte degli ammortamenti anticipati calcolati ai fini fiscali (fondo stanziato negli esercizi precedenti applicando l'aliquota del 31,40%) e l'imposta sostitutiva corrisposta. Tale beneficio era stato considerato per la metà nel primo semestre del 2008.

UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE

Come previsto dal principio IAS 33, è stato riportato in calce al conto economico la perdita base per azione, che risulta pari a €0,10 per azione al 30 giugno 2009.

Si rileva che l'utile (perdita) base e l'utile (perdita) diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determinino effetti diluitivi.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso del semestre, ad eccezione di quanto commentato nella sezione "Accantonamenti non ricorrenti", non si sono registrati eventi/operazioni degne di rilievo rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La Direzione della Società ha interpretato la dizione "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate di Panariagroup sono:

Finpanaria S.p.A. – Società controllante

Immobiliare Gemma S.p.A. – Società collegata (controllata da Finpanaria)

SALDI ECONOMICI

(importi in migliaia di Euro)

RICAVI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni attive	2	-	2
Servizi	14	10	24
Totale Ricavi	16	10	26

COSTI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni passive	-	2.481	2.481
Consulenze	24	-	24
Totale Costi	24	2.481	2.505

Le **locazioni passive** si riferiscono agli affitti di tutti gli immobili legati alla attività produttiva e logistica di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. .

Le **consulenze** a Finpanaria S.p.A. si riferiscono a prestazioni di carattere amministrativo e organizzativo.

Ai sensi della comunicazione Consob DEM/6064293 si riporta di seguito l'incidenza delle operazioni con parti correlate sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo:

	% su Valore della Produzione	% su totale Ricavi	% su utile (perdita) ante-imposte	% su cash flow operativo*
Ricavi	0,01%	0,01%	0,78%	0,47%
Costi	1,79%	1,68%	75,68%	45,11%

* prima delle variazioni del capitale circolante

SALDI PATRIMONIALI

(importi in migliaia di Euro)

	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Crediti	-	-	-
Debiti	(24)	-	(24)
Crediti (Debiti) tributari	1.824	-	1.824
Saldo Creditorio (Debitorio)	1.800	-	1.800

A seguito dell'esercizio dell'opzione del consolidato fiscale, i crediti tributari per l'imposta IRES, pari a Euro 1.824 migliaia sono inclusi nei crediti verso Finpanaria S.p.A. , che, in qualità di capogruppo, provvede alla gestione dei rapporti con l'Erario.

Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

A tal proposito, si richiama l'attenzione sul fatto che con delibera del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 15 febbraio 2005 è stata adottata una procedura specifica per il presidio del rispetto dei criteri di correttezza e trasparenza nella realizzazione con parti correlate.

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note Illustrative, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali e dell'Avviamento dal 1 gennaio 2009 al 30 giugno 2009
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali dal 1 gennaio 2009 al 30 giugno 2009
- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta
- Schema dei compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali per il primo semestre 2009
- Cariche e organi sociali
- Attestazione della Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Finale Emilia, 7 agosto 2009

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MUSSINI EMILIO

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 1

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento dal 1 gennaio 2009 al 30 giugno 2009

Panariagroup S.p.A - Bilancio consolidato

**Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e dell'Avviamento
dal 1/1/2008 al 30/6/2009
(importi espressi in migliaia di Euro)**

	Concessioni licenze marchi	Altre immobilizz.	TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	AVVIAMENTO
Saldo 1/1/2009	3.757	0	3.757	12.989
Incrementi netti	515		515	
Decrementi netti			0	
Ammortamenti	(466)		(466)	
Riclassifiche			0	
Delta cambi controllate estere	(23)		(23)	
Saldo 30/6/2009	3.783	0	3.783	12.989

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 2

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2009 al 30 giugno 2009

Panariagroup S.p.A - Bilancio consolidato

Movimentazioni delle immobilizzazioni materiali

dal 1/1/2009 al 30/6/2009

(importi espressi in migliaia di Euro)

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature e altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	totali
Saldo 1/1/2009	27.907	52.375	14.515	2.147	96.944
Incrementi netti	583	2.480	515	3.429	7.007
Decrementi netti e svalutazioni		(74)	(122)		(196)
Ammortamenti	(556)	(6.168)	(1.119)		(7.843)
Riclassifiche					-
Delta cambi controllate estere		(122)	(57)		(179)
Saldo 30/6/2009	27.934	48.491	13.732	5.576	95.733

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 3

- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 4

- Schema dei compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali

- ART. 78 -

SCHEMA 1 - COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRETTORI GENERALI PER L'ANNO 2009 (1° semestre)

SOGGETTO Cognome e nome	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI			
	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica (1)	Benefici non monetari (2)	Bonus ed altri incentivi (3)	Altri compensi (4)
Mussini Giuliano	Vicepresidente	01/01/2009 – 30/06/2009	92.731,51			
Mussini Giovanna	Vicepresidente	01/01/2009 – 30/06/2009	47.109,59	1.934,52		37.462,94
Pini Giuliano	Amministratore Delegato	01/01/2009 – 30/06/2009	60.002,74	1.774,98		155.985,23
Mussini Emilio	Presidente	01/01/2009 – 30/06/2009	89.756,16	3.330,48		155.008,46
Mussini Giuseppe	Amministratore Delegato	01/01/2009 – 30/06/2009	60.002,74	2.226,60		147.669,15
Mussini Andrea	Amministratore Delegato	01/01/2009 – 30/06/2009	49.093,15	1.858,38		55.016,46
Mussini Marco	Consigliere	01/01/2009 – 30/06/2009	31.241,10	3.330,48		83.730,26
Mussini Paolo	Amministratore Delegato	01/01/2009 – 30/06/2009	60.002,74	3.670,26		150.829,34
Iori Alessandro	Consigliere	01/01/2009 – 30/06/2009	17.852,05		1.000,00	
Burani Giovanni Walter	Consigliere	01/01/2009 – 30/06/2009	17.852,05		1.000,00	
Onofri Paolo	Consigliere	01/01/2009 – 30/06/2009	17.852,05		1.000,00	
Ascari Pier Giovanni	Presidente Collegio Sind.	01/01/2009 – 30/06/2009	13.500,00			
Pincelli Vittorio	Sindaco	01/01/2009 – 30/06/2009	9.000,00			
Premoli Trovati Stefano	Sindaco	01/01/2009 – 30/06/2009	9.000,00			
			574.995,88	18.125,70	3.000,00	785.701,84

- (1) Include: (i) gli emolumenti di competenza deliberati dalla assemblea, o ex articolo 2389, comma 2, cod. civ. ancorché non corrisposti; (ii) l'eventuale partecipazione agli utili (l'ammontare deve essere indicato per competenza anche se l'assemblea, che approverà il bilancio e la distribuzione degli utili al C.d.A. non si è ancora svolta); (iii) i gettoni di presenza; (iv) i rimborsi spese forfettari.
- (2) Include i *fringe benefits* (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative.
- (3) Include le quote di retribuzioni che maturano *una tantum* (in nessun caso devono essere inclusi i valori delle stock-options assegnate o esercitate)
- (4) Include: (i) gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate; (ii) le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR); (iii) le indennità di fine carica. - Specificare il titolo in base al quale i compensi sono stati erogati

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 5

- Cariche e organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Poteri
Emilio Mussini	Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Giuliano Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Giovanna Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Fiordo
Emilio Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Lea
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Panaria
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Cotto d'Este
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Marco Mussini	Amministratore	
Giovanni Burani	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Alessandro Iori	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Paolo Onofri	Amministratore	Indipendente non esecutivo

I poteri di straordinaria amministrazione sono di esclusiva competenza del CDA nella sua collegialità

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2009

Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo
Stefano Premoli Trovati	Sindaco effettivo
Corrado Cavallini	Sindaco supplente
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente

Comitato di remunerazione

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Giovanni Burani
Paolo Onofri

Comitato per il controllo interno

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Giovanni Burani
Paolo Onofri

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 6

- Attestazione della Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

ALLEGATO 3C-ter

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Mussini Paolo, Mussini Andrea, Mussini Emilio, Mussini Giuseppe, Pini Giuliano in qualità di Amministratori Delegati e Quarta Damiano, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato, nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2009.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il Bilancio Consolidato:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), nonché alle disposizioni legislative vigenti in Italia e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- c) la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione del Gruppo, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze a cui è esposto.

Finale Emilia, 7 agosto 2009

Gli organi amministrativi delegati

Mussini Paolo
Mussini Andrea
Mussini Emilio
Mussini Giuseppe
Pini Giuliano

Il dirigente preposto alla
redazione dei documenti
contabili societari

Damiano Quarta